PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIV — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Sabato 9 Gennaio 1915 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 12047

UN NUOVO ATTACCO VITTORIOSO DEI TEDESCHI SULLA RAWKA

Una punta russa e un tentativo montenegrino respinti

In Galizia, nei Carpazi

e alle frontiere dell'Erzegovina

Punta russa respinta nei Beschidi orientali

Attacco montenegrino ad Avtovac fallito

VIENNA 8 (Corr. Bureau). Si comunica ufficialmente:

8 gennaio. - La situazione generale è invariata. Non vi sono combattimenti che si prolungano.

Nei Beschidi orientali, contrattacchi respinsero molto indietro una punta iniziata oltre le alture a est di Czeremicha da considerevoli forze russe; in tale incontro si fecero 400 prigionieri e si conquistarono tre mitragliatrici.

Sul teatro meridionale della guerra un attacco notturno contro la nostra linea di avamposti presso Avtovac è fallito completamente.

Il sostituto del capo dello stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo.

Czeremicha, a est del passo di Dukla, giace ai confini dell'Ungheria settentrionale.

Avtovac è a circa dieci chilometri dal confine del Montenegro, nell'Erzegovina.

IN POLONIA

1600 russi prigionieri

BERLINO 8 (Corr. Bureau). La «Wolff» comunica:

Grande quartier generale, 8 gennaio. - Teatro orientale della guerra. Anche all'est il tempo è sfavorevole. Nulla di cambiato nella Prussia orientale e nella Polonia settentrionale. A est della Rawka i nostri attacchi progrediscono. Furono fatti prigionieri 1600 russi; prendemmo 5 mitragliatrici.

Sulla sponda orientale della Piliza soltanto combattimenti d'artiglieria.

Il comando supremo dell'esercito.

Si combatte notte e giorno

COPENHAGEN 8 (N. cens.) Secondo notizie giunte da Pietrogrado i tedeschi sono molto avanzati verso Varsavia, a sud della linea ferroviaria situata tra Bolimow e Miedniewice. L'offensiva dei tedeschi su questa linea è accanitissima. Si combatte giorno e notte,

L'importanza che avrebbe la caduta di Varsavia

VIENNA 8. La «Neue Freie Presse» pubblica: Il «Berliner Tageblatt» riceve da Ginevra: I combattimenti intorno a Sochaczew dimostrano chiaramente l'importanza che ha per la Germania la presa di Varsavia. Per aprirsi la strada verso la capitale della Polonia, Hindenburg ha concentrato alcuni corpi d'esercito sulla riva sinistra della Vistola. Sopra una linea di soli 19 chilometri erano ammassati cinque corpi d'esercito tedeschi, con 150 cannoni, senza contare l'artiglieria pesante. I tedeschi combatterono giorno e notte: durante una notte un attacco fu rinnovato undici volte. Appena uno terminava, truppe fresche prendevano d'assalto le trincee russe. Questa notizia, la cui esattezza non può essere controllata, dovrebbe tuttavia contribuire a rendere più chiara la situazione a ovest di Varsavia. Sarebbe assolutamente insolito l'ammassamento sopra un fronte di 19 chilometri di 5 corpi d'esercito tedeschi. Tutte le fortezze hanno, com'è noto, un valore doppio. Una fortezza serve anzitutto da punto d'appoggio per le operazioni; poi ha un'importanza locale per assicurare il possesso di un settore. La fortezza di Varsavia compie, per ora, il primo ufficio. Fino a quando? Quando verrà il momento in cui sarà costretta a difendere la propria esistenza? L'impazienza di condurre a termine questo episodio della guerra ha fatto già correre la voce del bombardamento di Varsavia. Finora ciò non è avvenuto.

Le «Baseler Nachrichten» recano che il corpo della guardia russo si è ritirato dalla Bzura e dalla Rawka per riposare durante le feste di Natale. Sia o non sia così, è evidente che le tregua sono ad ogni modo necessarie alle truppe, anche se altri motivi possono aver causato la ritirata. La voce che da tutta la Russia si mandano reggimenti a Varsavia, non dovrebbe essere sicura. Tuttavia si deve prenderla in considerazione, nulla dovendosi trascurare durante la guerra. Non deve sorprendere il fatto, che la leva della classe russa del 1915 procede regolarmente. Del resto si deve far rilevare che le pubblicazioni contemporanee sulle nuove organizzazioni in Inghilterra, in Francia ed in Russia, lasciano intravvedere un uguale procedimento per impressionare il nemico.

Il naufragio sul Danubio di un vapore russo

carico di materiale da guerra per la Serbia

BUDAPEST 8 (N. cens.) Il «Pesti Naplo» pubblica: Un piroscafo proveniente dalla Russia che trasportava sul Danubio materiale di guerra per la Serbia, affondò. I rottami della nave furono tratti a terra sulla sponda rumena dalla popolazione.

Nel 70° genetliaco del re di Baviera

I saluti e gli auguri di Guglielmo

MONACO 8 (Corr. Bureau.) In occasione del 70.o natalizio di re Luigi l'Imperatore Guglielmo gli ha diretto il seguente telegramma: «Tu compi oggi il Tuo settimo decennio, in un tempo serio e solenne. In altre circostanze non mi sarei lasciato sfuggire l'occasione di porgerTi personalmente le mie felicitazioni. Poichè ciò, purtroppo, non è possibile, mi reco da Tuo figlio, per festeggiare con lui e nella cerchia degli uomini a Te vicini il Tuo natalizio in forma semplice e senza pompa, come richiede la guerra. Quanto semplice sarà la festa nelle forme esteriori, tanto sinceri e cordiali sono gli auguri che Ti formulo. Oltre agli auguri per il Tuo benessere personale e dei Tuoi, formulo specialmente un augurio, una fervida preghiera, in cui mi sento unito oggi con tutti i tedeschi, entro e fuori della Baviera: possa a Te ed a noi tutti essere riservata nel Tuo nuovo anno di vita una vittoria definitiva ed una pace gloriosa. Così Dio voglia! In fedele amicizia, Guglielmo».

Re Luigi rispose: «Sono profondamente commosso dell'attenzione delicata che Tu mi usi passando la giornata odierna presso mio figlio in campo e presso le truppe bavaresi. Gradisci perciò e per le sentite felicitazioni in occasione del mio 70.o genetliaco i miei sinceri, cordiali ringraziamenti. Iddio adempia la Tua preghiera per la vittoria definitiva e per una pace gloriosa. Questo è il più caldo voto di tutti coloro che sono saldamente fedeli all'Imperatore ed all'impero. Luigi».

Il telegramma di Bethmann Hollweg

MONACO 8 (Corr. Bureau). In occasione del 70.o genetliaco del re, il cancelliere dell'Impero, de Bethmann Hollweg, gli ha diretto il seguente telegramma: «Prego V. M. di gradire benignamente le mie devotisime felicitazioni per l'odierna giornata. V. M. solennizza la bella festa del 70.o natalizio in un'epoca grande e seria, che deciderà dell'avvenire della Germania, anzi dell'Europa. Possa dopo la pace gloriosa, che porterà alle schiatte tedesche, nell'aumentata forza e sicurezza della patria comune, il compenso dei grandi sacrifici fatti in concordia, essere concesso alla M. V. di governare paternamente, in lunga êra di pace, la bella terra bavarese ed i suoi prodi figli. Questo è il mio augurio devotissimo».

Le buone condizioni di Vienna

dopo cinque mesi di guerra

VIENNA 8 (Corr. Bureau). Nelle comunicazioni, pubblicate oggi, sulla situazione economica di Vienna, il borgomastro dott. Weiskirchner constata, di fronte alle asserzioni della stampa nemica ed in particolare del «Times» di Londra, secondo le quali la miseria in Austria andrebbe aumentando continuamente, i fondi di soccorso sarebbero insufficienti e vi sarebbe grande mancanza di denaro, quanto segue: A Vienna non manca l'occasione di trovar lavoro. Per certi esercizi vi è addirittura mancanza di operai. Soltanto all'ufficio centrale dell'Austria inferiore per i soccorsi a persone cadute in miseria in seguito alla guerra sono pervenuti finora 3.3 milioni di corone, di cui non fu spesa nemmeno la metà. Non si sa affatto che manchi denaro. Le imposte introitate nel novembre dagli uffici delle imposte a Vienna ammontarono a due milioni di corone in più che nel novembre dell'anno antecedente. In generale l'approvvigionamento di Vienna fu, nel dicembre, sufficiente. Una carestia più notevole non vi fu che per la farina, il pane, il grasso e le uova. La salute della popolazione è soddisfacente.

La comunicazione conclude: Dopo cinque gravi mesi di guerra le condizioni di Vienna non sono dunque inquietanti in nessun riguardo e noi possiamo entrare nel nuovo anno con la ferma fiducia di resistere fino a una buona fine.

I prezzi massimi in Ungheria

BUDAPEST 8 (Corr. Bureau ungh.) Il giornale ufficiale rettifica nel numero odierno un errore che è nella tabella pubblicata ieri sui prezzi massimi del grano. Per errore di stampa il prezzo della segala a Budapest ed Uj Pest era indicato cor. 32; in realtà il prezzo è di 32.70 cor. il quintale per tutte e due le località.

I feriti tra gli alti ufficiali russi

COPENHAGEN 8 (N. cens.) Si ha da Pietrogrado: L'Agenzia telegrafica pietroburghese ha fatto pervenire ai Governi neutri un rapporto dal quale risulta che fino al 28 dello scorso mese 48 ufficiali dello stato maggiore generale russo furono trasportati feriti a Pietrogrado.

L'umano trattamento dei prigionieri di guerra in Austria

VIENNA 8. La «N. F. Presse» pubblica: Riceviamo la seguente comunicazione da parte bene informata: E' noto che l'ambasciatore spagnuolo a Vienna, Castro y Casoleiz, accompagnato dall'addetto militare e dagli organi del Ministero degli esteri e della guerra, ha visitato ai primi di dicembre gli accampamenti dei prigionieri di guerra e le stazioni degli ufficiali prigionieri. L'ambasciatore ha potuto così entrare in diretto rapporto con ufficiali e soldati prigionieri.

Il viaggio, intrapreso su nostro invito ufficiale, aveva lo scopo di offrire l'occasione al Governo russo ed a quello serbo di poter informarsi in modo da non temere smentite sul trattamento dei prigionieri. L'ambasciatore ebbe occasione di convincersi personalmente che il trattamento loro corrisponde alle più rigorose norme del diritto delle genti e dell'umanità. Dimostrata pertanto in modo assoluto l'inconsistenza delle notizie divulgate al riguardo negli Stati nemici, sappiamo che verrà presentata la richiesta d'informazioni sicure ed ampie, entro un tempo dato, sulla sorte dei nostri prigionieri di guerra. Se l'accertamento non fosse finito nel tempo indicato, oppure se non desse risultati soddisfacenti, saremo costretti a prendere nuove risoluzioni sull'ulteriore modo di trattare i prigionieri di guerra del nemico.

Si può telegrafare ai prigionieri di guerra in Russia e in Serbia

VIENNA 8. La «Neue Freie Presse» scrive: *Nel pubblico vi è l'opinione che non sia possibile mettersi in congiunzione telegrafica con i prigionieri in Russia od in Serbia. Un nostro lettore, che ha assunto informazioni in un ufficio postale, ci scrive essere vero il contrario. Telegrammi diretti a prigionieri che si trovino in Russia od in Serbia, sono accettati da tutti gli uffici telegrafici a.-u., che accettano dispacci per il servizio privato, purchè si tratti di prigionieri di cui si conosca esattamente l'indirizzo da parte del mittente. Sono ammessi anche telegrammi con risposta pagata. Però l'amministrazione delle poste e dei telegrafi non assume alcuna garanzia sull'arrivo dei dispacci in tempo ai luoghi di destinazione. L'accettazione e l'inoltro di simili telegrammi segue a tutto rischio del mittente che non ha nessun diritto a un rimborso nel caso di smarrimento. Rimesse telegrafiche non sono accettate. Le tariffe per i telegrammi in Russia ed in Serbia sono aumentate sensibilmente in confronto a quelle dei tempi di pace. Le nuove tariffe si possono avere in tutti gli uffici postali.*

Da parte bene informata - soggiunge il giornale - riceviamo la conferma dell'esattezza di gran parte di queste informazioni. Non bisogna però dimenticare che non vi è nessuna sicurezza per l'arrivo dei telegrammi al luogo di destinazione, mancando al riguardo qualsiasi assicurazione da parte del governo russo, rispettivamente serbo. Sono già arrivati telegrammi dalla Russia e dalla Serbia, in grande quantità; e si deve pertanto ammettere che i telegrammi in direzione opposta giungeranno anch'essi, date le condizioni favorevoli, ai destinatari.

Consiglio di ministri a Budapest

BUDAPEST 8 (Corr. Bureau ungh.) Nel pomeriggio vi fu alla presidenza del consiglio dei ministri, sotto la presidenza del presidente dei ministri conte Tisza, un consiglio dei ministri al quale participarono tutti i ministri presenti a Budapest.

Una smentita della „Wolff" all'Agenzia telegrafica russa

BERLINO 8 (Corr. Bureau.) La Wolff comunica: L'asserzione diffusa dall'Agenzia telegrafica pietroburghese, secondo la quale l'Agenzia telegrafica Wolff mise in giro la notizia inesatta che la Russia avrebbe ceduto la metà dell'isola di Sachalin al Giappone, è priva di fondamento. L'Agenzia Wolff non ha mai diffuso tale notizia.

Lo sceicco Scerif Eddin volontario di guerra

COSTANTINOPOLI 8 (Corr. Bureau). Secondo i giornali, lo sceicco Scerif Eddin, che appartiene alla famiglia del celebre sceicco caucasico Schamyl e che abita presentemente in una località presso Brussa, si è unito all'esercito turco come volontario con più di mille uomini del suo villaggio.

Il comitato tedesco della Mezzaluna rossa

BERLINO 8 (Corr. Bureau.) Oggi, con numerosa partecipazione, seguì la costituzione del comitato tedesco per le collette a favore della Mezzaluna rossa. La presidenza onoraria è stata assunta dal cancelliere dell'impero de Bethmann-Hollweg.

Opinioni turche sul miglior mezzo di sistemare la questione balcanica

COSTANTINOPOLI 8 (Corr. Bureau). Il «Tanin», discutendo nell'articolo di fondo della presente situazione nei Balcani, delle aspirazioni bulgare e greche, nonchè dei rapporti tra la Serbia e la Grecia, perviene alla conclusione che il miglior mezzo per sistemare la questione balcanica sarebbe la soppressione della Serbia, causa di tutti i torbidi.

IN ALBANIA

Il barone Aliotti, l'inviato francese e la maggioranza della colonia italiana partono da Durazzo

ROMA 8 (Corr. Bureau). La Agenzia Stefani comunica da Durazzo in data di ieri: Stamane vi fu un breve combattimento tra Rasbul e San Biagio. Del resto la giornata trascorse calma.

Il piroscafo «Re Umberto» è partito per l'Italia con a bordo l'inviato Aliotti, l'inviato francese Fontenay, nonchè la colonia italiana. Soltanto alcuni membri della colonia italiana, che non possono partire, sono rimasti a Durazzo. Come incaricato d'affari rimane a Durazzo il console Piacentini, con una parte del personale della legazione. Le autorità sono a bordo della nave «Sardegna». Gli italiani rimasti a Durazzo sono a bordo della «Sardegna» e della «Misurata».

LA NAVE GRECA

fu mandata nelle acque albanesi a soccorso dei sudditi greci

ROMA 8 (Corr. Bureau). L'inviato greco Coromillas ha dichiarato ai rappresentanti della «Tribuna» e del «Giornale d'Italia», che l'incrociatore greco è stato inviato a Durazzo a richiesta di quella legazione greca con l'unico scopo di offrire un rifugio ai sudditi greci in caso di pericolo.

LA BATTAGLIA IN FRANCIA

La Fiandra impaludata

I combattimenti in Alsazia

BERLINO 8 (Corr. Bureau). La «Wolff» comunica:

Grande quartier generale, 8 gennaio. - Teatro occidentale della guerra. La pioggia ininterrotta impaluda sempre più le sponde in Fiandra, sicchè le operazioni sono fortemente impedite.

Stanotte, a oriente di Reims, i francesi tentarono di strapparci una trincea. Un contrattacco immediatamente iniziato li rigettò nelle loro posizioni. I francesi perdettero 50 uomini, che caddero prigionieri nelle nostre mani.

Nel mezzo e nella parte orientale della foresta delle Argonne le nostre truppe fecero nuovi progressi.

Un attacco notturno dei francesi contro la nostra posizione a Buchenkopf, a sud di Diedolshausen (Vosgi) fu respinto. Rinnovati attacchi francesi sull'altura a occidente di Sennheim s'infransero nel nostro fuoco. Abbiamo fatto prigionieri due ufficiali e cento uomini. Si combatte tuttora per il possesso della località Ober-Burnhaupt, a sud di Sennheim.

Il comando supremo dell'esercito.

Il telegramma di Poincarè a Ricciotti Garibaldi per la morte del figlio Costante

VIENNA 8. La «N. F. Presse» riceve da Roma: Il presidente Poincarè inviò a Ricciotti Garibaldi, al quale aveva già espresso le sue condoglianze per la morte del figlio Bruno, il seguente telegramma per la morte del figlio Costante:

«Immediatamente dopo aver ricevuto il suo dispaccio apprendo la gloriosa morte dell'altro suo figlio, Costante, nella foresta dell'Argonne, dove la legione italiana dà ogni giorno prove del suo eroismo. Voglia ricevere nuovamente l'espressione della mia più intensa partecipazione».

Voci in Francia

contro l'intervento giapponese

PARIGI 8 (Corr. Bureau.) Il «Journal des Debats» protesta molto energicamente contro il progetto dell'intervento giapponese, dichiarandolo superfluo poichè gli alleati potrebbero vincere gli avversari senza l'aiuto del Giappone. E' evidente che un intervento giapponese dovrebbe essere pagato caro. L'arruolamento di mercenari stranieri porta sempre con sè sorprese crudeli. L'idea di pagare un intervento con l'Indocina deve essere respinta assolutamente. Se simili sagrifici fossero necessari non è la Francia che dovrebbe sopportarli. La Francia ne ha fatti abbastanza, senza che debba sacrificare un intero impero coloniale o parte di esso. Tutti i francesi dovrebbero comprenderlo ed agire in conformità.

Nello stesso senso si esprime l'«Eclair». Esso rileva che si deve tener conto dei sentimenti degli Stati Uniti e dei territori di protettorato inglesi, i quali, finora, non hanno riconosciuto l'equiparazione della razza gialla. Dopo un intervento del Giappone in Europa, il Canadà, l'Australia e la Columbia britannica non potrebbero più negare agli emigranti gialli l'emigrazione, dicendola non desiderata.

Una deliberazione di Joffre

deplorata dalla commissione sanitaria francese

PARIGI 8 (Corr. Bureau). L'«Humanité» comunica: La commissione sanitaria della Camera approvò di deplorare che, in seguito alla deliberazione del generalissimo Joffre, sia stato impossibile alla commissione di fare sopraluogo constatazioni sul funzionamento del servizio sanitario, per provvedere ai miglioramenti.

L'«Humanité» aggiunge: Servizi che funzionano bene non devono temere controlli; sono altri che non vogliono saperne.

L'assenzio proibito in Francia

PARIGI 8 (Corr. Bureau). Nel consiglio dei ministri tenutosi giovedì, il presidente Poincaré firmò un decreto che proibisce la vendita ed il trasporto di assenzio e di bevande simili, e un decreto che proibisce l'apertura di nuovi spacci di spiriti e di liquori contenenti più del 23 per cento di alcool.

La pastorale dell'arcivescovo di Malines

Il governatore generale del Belgio ne proibisce la lettura e la diffusione

BERLINO 8 (Corr. Bureau.) La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» pubblica il seguente comunicato: L'arcivescovo di Malines, cardinale Mercier, promulgò una pastorale che, secondo le sue istruzioni, doveva essere letta il 1. di gennaio e nelle domeniche successive dal pulpito. La pastorale, oltre alle dichiarazioni puramente religiose dell'arcivescovo, contiene una serie di dichiarazioni politiche non compatibili con l'attuale stato di occupazione e che imposero quindi alle autorità tedesche il dovere di intervenire contro la sua ulteriore diffusione.

Reso attento dal governatore generale, il cardinale dichiarò in iscritto e a voce essere egli stato ben alieno da un atto di sobillazione, ma che anzi, nel fare la manifestazione, fu guidato dall'intendimento di tranquillare il popolo e di ammonirlo, tenendo conto dei suoi sentimenti patriottici, all'obbedienza ed alla sottomissione esteriore all'esitente potere tedesco.

Poichè il governatore generale era di diversa opinione quanto alla pastorale, temendo che dalla stessa potessero derivare effetti sobillatori, il cardinale non insistette sull'esecuzione dell'ordine dato da lui al clero sottopostogli di leggerla e di diffonderla ulteriormente.

Il governatore generale ne aveva già prima proibita la lettura e la diffusione. Con ciò la questione può essere considerata esaurita.

Sei dei nove aeroplani che attaccarono Cuxhaven sarebbero distrutti

BASILEA 7 (Corr. Bureau). Le «Baseler Nachrichten» annunciano da Londra, che l'attacco aereo su Cuxhaven fu eseguito non da sette, ma da nove aeroplani, di cui, a quanto asserisce l'aviatore Hawlett, che si trova ad Amsterdam, sei sarebbero stati distrutti.

Gl'inglesi vendono all'asta le navi tedesche sequestrate

BERLINO 8 (N. cens.) Da Amsterdam si comunica alla «Vossische Zeitung»: Cinque delle navi tedesche sequestrate in porti inglesi furono messe illegalmente all'asta martedì al miglior offerente. La vendita era condizionata alla clausola che i piroscafi non potessero essere acquistati da stranieri o per conto di questi. Tutte le cinque navi furono pagate 130.725 lire sterline. Il ricavato sarà distribuito dopo la guerra come denaro di guerra tra gli equipaggi della marina da guerra.

LONDRA 8 (Corr. Bureau). Ieri furono messi all'asta il veliero «Eakacas» ed il piroscafo «Wilhelm Behrens».

Un giornale rivoluzionario irlandese

LONDRA 8 (Corr. Bureau.) A Glasgow si pubblica un nuovo giornale rivoluzionario irlandese dal titolo «Worker». Il giornale è edito dal capo operaio Larkin ed è destinato al pubblico di Dublino.

Le divergenze anglo-americane sui contrabbandi di guerra

LONDRA 8 (Corr. Bureau). La «Morningpost» comunica: La nota inglese risponderà in forma amichevole alla questione della visita delle navi americane da parte dell'Inghilterra, ma manterrà la dichiarazione che l'Inghilterra può inserire nella lista del contrabbando assoluto anche articoli del contrabbando relativo.

La «Reuter» comunica da Washington: Il Senato ha pregato il presidente Wilson di dare, possibilmente, spiegazioni sulla disposizione nuovissima dell'Inghilterra, secondo la quale la resina e la trementina sono considerate contrabbando di guerra.

IN BULGARIA

non vi è crisi ministeriale ma si prepara un rimpasto

SOFIA 7 (Corr. Bureau). L'Agenzia telegrafica bulgara comunica: Divergenze passeggere fra i tre gruppi liberali circa l'aggiudicazione di un portafoglio vacante, diedero origine alla voce di una crisi ministeriale. Sono voci inventate. Il presidente dei ministri passerà, in un'epoca che gli sembrerà opportuna, ad una breve ricostituzione del Gabinetto.

La guerra alla Camera dei lords

Le dichiarazioni di lord Kitchener

LONDRA 8 (Corr. Bureau). Camera dei lords. Nella seduta di ieri della Camera dei lords il marchese di Greve afferma durante la discussione sulla flotta, che non vi fu mai guerra navale nella quale la supremazia sul mare fosse stata guadagnata così rapidamente e con così poche spese. All'Inghilterra è riuscito di guadagnare il potere sul mare in un tempo incredibilmente breve. Non è possibile ringraziare la flotta delle sue prestazioni. Nello stesso tempo però non si può dimenticare l'appoggio delle flotte australiana, francese e giapponese.

Sul cannoneggiamento di Scarborough, il marchese di Greve dichiarò che le violazioni della convenzione dell'Aja possono essere ripetute pienamente e con calma. Ma l'Inghilterra non si abbandonerà a rappresaglie indistinte. L'azione della Germania finirà col trovare in sè la propria vendetta. Il segretario di Stato dichiarò inoltre che la flotta diventa ogni mese relativamente più potente. L'equipaggio di ogni nave avrà una riserva.

Sull'affondamento della «Formidable» l'oratore osservò che l'ammiragliato è pervenuto definitivamente alla conclusione che la nave fu affondata da due siluri lanciati da un sottomarino. Il capitano della «Formidable» segnalò ad un'altra nave, che era nei pressi, di non venire in soccorso e di restare lontana causa il pericolo di attacco di un sottomarino. Greve dichiarò, tra gli applausi della Camera, che un simile procedere è un atto valoroso, degno delle tradizioni della flotta inglese.

Le dichiarazioni del Generalissimo

Dopo il marchese di Greve prese la parola lord Kitchener, il quale disse: Sebbene truppe tedesche siano state trasportate dal teatro occidentale della guerra a quello orientale, il nemico rimase in forze bastanti a mantenere il proprio sviluppato sistema di trincee e a trattenere gli alleati. Il combattimento assume i caratteri della guerra di fortezza. I combattimenti più notevoli tra i britannici e i tedeschi si svilupparono nelle trincee presso Givanchy, occupate dagli indiani, quando queste furono attaccate violentemente dai tedeschi. Alcune trincee furono perdute, ma riguadagnate il giorno dopo.

Le forze del generale French furono rafforzate con un certo numero di formazioni della territoriale e con una divisione composta anche di un reggimento canadese.

Kitchener passò poi a trattare della situazione sul teatro orientale e meridionale della guerra, e continuò: Nella Mesopotamia il corpo indiano di spedizione continuò l'avanzata verso nord, attaccò il nemico presso Murna, vinse i turchi ed inflisse loro gravi perdite.

La molto commentata avanzata dei turchi nell'Egitto non è ancora avvenuta. Piccoli distaccamenti di truppe turche agli ordini di ufficiali tedeschi furono osservati da aeroplani nella marcia attraverso il paese ad est del canale di Suez. Ma non sono comparsi grandi corpi d'esercito; non si ebbero nemmeno singoli combattimenti notevoli con le truppe che sorvegliano il canale.

Nell'Africa orientale è naufragato un attacco contro le posizioni tedesche presso Tonga. Noi però occupammo certi punti su territorio germanico. Le grandi difficoltà di trasporto formano, per ora, un ostacolo all'ulteriore avanzata.

Nel Kamerun un corpo misto agli ordini del generale Dowell è avanzato ed ha occupato alcune importanti posizioni.

Negli attacchi tedeschi contro la costa orientale inglese le batterie costiere di Hartlepool risposero al fuoco delle navi da guerra germaniche senza poter far molto contro i cannoni superiori degli incrociatori germanici. Con gli attacchi contro luoghi di bagni indifesi non si raggiunsero vantaggi militari.

Il reclutamento trascorre in modo del tutto normale. Il regresso prevedibile nella settimana di Natale fu quasi equilibrato dall'aumento successivo. Nelle liste esposte si sono inscritte oltre 218.000 persone, che sono pronte a servire. Durante il primo periodo della guerra destava preoccupazione la mancanza di ufficiali. Potemmo però completare i quadri degli ufficiali del corpo di spedizione e disponiamo ora di un considerevole numero di riserve. Dallo scoppio della guerra furono assunti nell'esercito 29.100 ufficiali.

Lord Curzon dichiara che avrebbe desiderato dichiarazioni due volte più lunghe ed esaurienti. Egli dice che Kitchener fu molto avaro in fatto di comunicazioni. Specialmente circa gli avvenimenti in Africa e nel Golfo Persico si sarebbe potuto dire di più. Di recente udimmo che l'incrociatore «Königsberg» è chiuso in una foce di fiume sulla costa dell'Africa orientale. Da allora non apprendemmo più nulla sulla sorte di questa nave e del suo equipaggio.

Disastro tramviario a Parigi.

PARIGI 8 (Corr. Bureau). Sulla linea tramviaria Saint Augustin accadde ieri a mezzodì una grave disgrazia. In seguito all'interruzione della corrente, un carrozzone del tramvai retrocedette sul ripido binario a grande velocità e urtò contro un altro carrozzone. Ambedue i carrozzoni furono fracassati. Una persona fu uccisa, 40 gravemente ferite.

UN INCENDIO nel tunnel della Metropolitana a Nuova York

Un morto - Centinaia di persone che perdono i sensi

LONDRA 7 (Corr. Bureau). A quanto si comunica da Nuova York, al crocevia della 59. avenue e del Broadway scoppiò un incendio nel tunnel della ferrovia sotterranea. Le fiamme si appiccarono a diversi treni. Migliaia di passeggeri svennero causa il fumo, 200 persone sono ferite. Sembra che non vi siano morti.

LONDRA 8 (Corr. Bureau). Il «Daily Mail» ha da Nuova York: Nell'incendio del tunnel della Metropolitana è perita una persona; 700 persone perdettero i sensi in seguito al fumo ed ai vapori. Al momento della disgrazia erano in viaggio 500 treni con circa 300.000 persone.

Il treno fu fermato nel tunnel in mezzo dell'oscurità. Da quando esiste la Metropolitana non si ebbe mai simile panico. Centinaia di medici e tutte le ambulanze disponibili accorsero sul luogo. Il movimento dovrà restar sospeso per parecchi giorni.

Un processo per spionaggio a Lipsia

LIPSIA 8 (Corr. Bureau). Davanti al Senato penale del Tribunale dell'Impero, si svolse il dibattimento contro il negoziante Floriano Liebig da Monaco, accusato di tentato delitto di spionaggio. Secondo l'atto d'accusa, l'imputato è sospetto a sufficienza di avere tentato all'estero, negli anni 1912 e 1913, di procurare all'ufficio informazioni russo, scritti, disegni ed altri oggetti militari di carattere segreto, quantunque sapesse che con ciò metteva in pericolo la sicurezza dell'Impero germanico.

Su proposta del rappresentante della Procura dell'Impero, il dibattimento si tiene con esclusione della pubblicità.

CRONACA LOCALE

I provvedimenti pro disoccupati

Quando abbiamo pubblicato la prima relazione sull'operosità del Comitato cittadino di soccorso per i disoccupati abbiamo messo in rilievo le difficoltà finanziarie che si dovettero superare per lenire la gravissima situazione, nè abbiamo dimenticato di additare alla riconoscenza cittadina l'opera disinteressata e tutt'altro che lieve di quei volonterosi che, sacrificando parecchie ore della giornata, da cinque mesi si prestano a vantaggio dei concittadini colpiti dalla disoccupazione. Purtroppo, mentre la stragrande maggioranza dei beneficati, riconoscendo lo spirito di sacrificio di chi con amore si dedicò alla loro causa, ne apprezzano l'opera altamente umanitaria, di quando in quando, in qualche sede, avviene pure che persone rozze o inasprite dall'avversità inveiscano contro il Comitato, scendendo fino ad ingiurie che amareggiano e disgustano coloro che riconoscenti per il beneficio ricevuto, sono per caso costretti ad assistere a queste scenacce. Alcuni di questi cittadini riconoscenti ci indirizzano una lunga lettera, nella quale, lodandosi dell'operosità del Comitato, ci pregano di biasimare pubblicamente il contegno incivile di singoli disoccupati, eccitando il Comitato a maggior rigore. Noi riteniamo che meglio di ogni nostra parola valga a stigmatizzare l'atteggiamento arrogante di qualche singolo, il biasimo inflitto loro dagli stessi loro compagni. Il Comitato dal canto suo, quando si trova di fronte a simili soggetti, li escluda senz'altro dal provvedimento e, per non colpire gli innocenti figliuoli, li rimette alla Beneficenza pubblica.

★

Certamente però, dato il prolungarsi del periodo che implica la disoccupazione, si rende sempre più desiderabile che i provvedimenti puramente umanitari si sostituiscano almeno in parte con le occasioni di lavoro procacciate ai disoccupati. Ciò è nell'interesse di tutti: dei disoccupati stessi, per le loro condizioni morali non meno che per la materialità del guadagno, e della collettività dei cittadini, per la buona norma che ad una spesa incontrata corrisponda quanto più è possibile un utile lavoro compiuto. Pertanto sarà buona cosa il sollecitare l'esecuzione di quel programma di lavori che il Comune ha fissato per ora. Alcuni di questi lavori sono stati invero già iniziati: così le opere di sterro nel rione di giorno poi si chiuse l'asta per i lavori di nanzi il palazzo luogotenenziale; l'altro giorno poi si chiese l'asta per i lavori di copertura del Rio Primario presso il Macello civico, e lunedì verrà fatta l'aggiudicazione dell'opera: talchè anche questa entrerà immediatamente nel periodo dell'attuazione. Purtroppo la vertenza del Comune con l'impresa assuntrice della costruzione delle nuove Caserme va prolungandosi, e quegli importanti lavori restano nel frattempo sospesi; e purtroppo anche gli altri lavori iniziati non procedettero negli scorsi giorni abbastanza speditamente nè con sufficiente impiego di forze, causa le piogge ostinate che crearono un quasi continuo impedimento naturale. Certo però, non tanto per il vantaggio materiale, quanto per l'enorme beneficio morale che risulta dal poter far fronte alle difficili condizioni odierne di una parte della popolazione con il provvedimento salutare e nobilissimo fra tutti, cioè col lavoro, è da mettersi a cuore l'esecuzione del programma comunale quanto più sollecitamente e quanto più largamente sia consentito dalle circostanze.

L'attività dell'Ufficio di previdenza di guerra. L'ufficio di raccolta di doni naturali dell'Ufficio di previdenza di guerra a Trieste pubblica la seguente relazione sulla sua attività: «Dopo la costituzione del Comitato delle signore, fu assunto il 29 settembre a. s. il vero servizio di raccolta. Il locale del comitato nel palazzo del Lloyd rimase aperto da questo giorno fino al 31 dicembre a. s. con eccezione delle domeniche e feste, nonchè delle feste di Natale, complessivamente 77 giorni. In questo tempo furono consegnati colà da 1487 persone doni, rispettivamente lavori, eseguiti gratuitamente. Maggiori donativi furono spediti direttamente al magazzino panatiche del Lloyd austriaco, via Lazzaretto vecchio N. 40.

In conformità alle istruzioni ricevute, i doni fatti furono spediti il 22/X, 14/XI, 2/XII, 7/XII, 21/XII e 22/XII all'i. e r. deposito di monture a Gösting ed a singoli corpi d'esercito. Oltre queste spedizioni più notevoli, si provvide pure all'inoltro di parecchie piccole spedizioni a distaccamenti d'esercito ed a singole persone e furono equipaggiate persone partenti per il campo.

Nel periodo a cui si riferisce il rapporto furono consegnate al magazzino panatiche 868 pelli, che furono allestite dalla ditta Samaja ed Alberti a Trieste e quindi spedite all'Ufficio di previdenza di guerra a Vienna.

Con la mediazione dell'ufficio di raccolta furono confezionati oggetti per ripararsi dal freddo da 800 chilogrammi di lana in cifra tonda.

Il 24 novembre fu iniziata la confezione di sigarette da parte delle scuole. Finora furono impiegati oltre 210 chilogrammi di tabacco e dallo stesso furono tratte e consegnate 278.100 sigarette. Grazie alla correntezza dell'i. r. Direzione di finanza del Litorale, fu concesso al comitato il ritiro del tabacco a prezzi ridotti per le truppe in campo, cosicchè il prezzo di costo per sigaretta di tabacco turco da sigaretta di media finezza è di 0.7 centesimi.

Nell'epoca dal 26 al 30 novembre furono presi in consegna al magazzino panatiche del Lloyd austriaco 1711 pacchi privati con doni di Natale per i soldati in campo e questi pacchi sono stati spediti il 2 dicembre a. s. all'Ufficio di previdenza di guerra a Graz per l'ulteriore inoltro.

Se si prende in considerazione tutto il movimento di materiale sbrigato finora e per giunta il valore complessivo approssimativo dei doni presi in consegna ed inoltrati, che certo non si esagera valutandolo a cor. 100.000, si perviene alla conclusione che finora non solo fu compiuto un considerevole lavoro materiale, ma che anche l'abnegazione di tutte quelle personalità che hanno aderito a questa patriottica azione di beneficenza supera ogni aspettativa.

Tra i doni in natura rimessi al Comitato si trovano 3454 berretti da neve, 5119 scaldapolsi, 1853 fasce per il ventre, 803 paia di ginocchiere, 2290 paia di gambali, 5009 paia di pezze da piedi, 2382 paia di calzetti, 1112 scialli, 2967 giustacori, 1451 camicie, 2089 fazzoletti, 1012 accendifuoco, 912 chilogr. di biscotti, 102 chilogr. di fichi, 703 chilogr. di cioccolatte, 4631 candele.

Alla confezione di sigarette parteciparono gli scolari dei seguenti istituti d'insegnamento: i. r. Ginnasio dello Stato (76.300), i. r. Scuola tecnica dello Stato (18.300), i. r. Scuola popolare e cittadina dello Stato (120.000), i. r. Scuola popolare di via Fontana (30.000), Ginnasio comunale via Veronese (3500), Scuola tecnica comunale via Acquedotto (20.000), Scuola popolare comunale via Parini (10.000). Complessivamente, come si è detto, furono confezionate in questo modo 278.100 sigarette».

Per la Croce Rossa ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Cesare Bertin, dai signori: Ernesto Amedeo Camus cor. 50; Michele e Giulia de Galatti cor. 50; Francesco Drasch cor. 50; Ambrogio Chiepalich cor. 20; Raffineria Triestina di olii minerali cor. 100.

Per onorare la memoria del sig. Antonio Pacor, tecnico-dentista, dal cav. G. di Rohm cor. 10.

— All'Assoc. prov. della Croce Rossa pervennero: Società dei cacciatori «Diana» cor. 12, Tarocco Caffè Orientale, V contributo, 25; dal Comitato del concerto tenutosi il 4 corr., netto ricavo, 1844, Capitanato distrettuale di Pisino cor. 184.47, da un passeggero della Società di navig. «Dalmatia» per un viaggio non intrapreso, 12.24, inoltre doni dai signori: Emma Duma, Farmacia Carlo de Leitenburg (medicinali forniti gratuitamente in novembre e dicembre 1914), Giuseppina Balouschek.

— L'elargizione pubblicata ieri, di J. K., non era di cor. 199, ma di cor. 100.

— Al Comitato del Concerto a favore della Croce Rossa pervennero ancora: dal barone Giov. de Economo cor. 100.

Per vedove ed orfani di triestini caduti in guerra ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Cesare Bertin, dalla Raffineria Triestina di olii minerali in Trieste cor. 100.

Per onorare la memoria del sig. Antonio Pacor, tecnico-dentista, dal cav. G. di Rohm cor. 10.

Dal sig. Romano Terdich, Monfalcone, corone 5.

— A favore del fondo vedove e orfani di triestini caduti in guerra pervennero alla Presidenza municipale: dai signori Alberto ed Elvira Bertin, per onorare la memoria del loro padre, signor Cesare Bertin, cor. 1000.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Cesare Bertin, dall'avv. Alessandro Sevastopulo cor. 20; dal sig. Ignazio Notarangelo cor. 20; dal sig. Alfonso Danese corone 20.

Per onorare la memoria del giovanetto Nicolò Demai, figlio del cav. Antonio Demai, dal comm. Oscar Gentilomo e consorte cor. 30.

Per onorare la memoria del prof. Pietro Budmani, dalle famiglie Devic-Ruzzier cor. 20.

Soldati feriti e malati a Trieste. Entrarono all'Ospedale Civico: Frantisek Jilek, Piavlonvitz (1873); Pliheck Antonio, Rohovaz (1872), mil. terr.; Vidali Francesco, da Trieste (1872), sanità; Ciglie Giuseppe, da S. Floriano (1875), mil. terr.; Stanich Francesco, da Castua (1877), sanità; Doz Giorgio, da Umago (1872), gendarmeria; Vides Bernardo, da Slaso (1879), mil. terr.; Gismondi Giovanni, da Trieste (1882), mil. terr.; Debernardi Giuseppe, da Gason (1887), R. 97.o; Battich Luigi, da Trieste (1883); Gallopin Carlo, da Trieste (1878), mil. terr.; Giurco Vittorio, da Pirano (1886), leva in massa.

Uscirono dall'Ospedale Civico: Mikustjak Janos (1891), R. 86.o; Nagy Sandor (1877); Spacek Giuseppe (1885), Matiussi Giovanni (1884), leva in massa.

Notizie di scomparsi. La famiglia Favretto ha ricevuto notizie del suo capo Marco, appartenente al 5.o territoriale. Il Favretto si trova a Nisc (Serbia), prigioniero di guerra.

★ Il sig. Giusto Jelusich, del 5.o reggimento, 6 compagnia milizia territoriale, che da oltre due mesi non scriveva alla famiglia, ha fatto sapere ieri con una sua cartolina che si trova prigioniero in Serbia, a Zaiecar, e che gode ottima salute e buon trattamento.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della collega Giulia Binetti, da Iginio Benedettich corone 2.

14.o contributo mensile dei docenti del Secondo Liceo Femminile, cor. 12.50 (pro refezione della L. N. a figli di disoccupati).

Dai marinai triestini, istriani e friulani imbarcati sulla nave «Arpad», per bene auspicare al nuovo anno: Gabr. Vattovaz cor. 4, Gius. Bridarolli cor. 2, M. Ruzzier cor. 1, Ant. Rovis cor. 1, E. Rizzotti cor. 1, Gius. Besegnach cor. 1, L. Goich cor. 1, Franc. Pachor cor. 1, V. Jurcovich cor. 1, Ant. Perossa cor. 1, E. Duro cor. 1, Franc. Godina cor. 5, Ant. Opassich cor. 2, Giov. Vidmar cor. 1, C. Depaul cor. 1, Art. Vittori cor. 1, Ant. Gregoretti cor. 1, Gius. Umech cor. 1, Ant. Toffolo cor. 1, Ant. Quallich cor. 1, Lugnani cor. 0.40 (per la refezione della L. N. a figli di disoccupati), M. Cocevar corone 1.

Per Capodanno: Beatrice e Raffaela Picciola cor. 6.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero pro gruppo di Buie: raccolte, aspettando l'anno nuovo ed augurando alla Lega felice l'anno novello, tra vecchi studenti e coscritti, cor. 15.80; da Armida Brancovig-Boccordi cor. 3.

— V lista delle elargizioni per Capodanno pervenute alla «Lega Nazionale»:

da Trieste: Baronessa Paolina Sartorio corone 20, du Ban Antonio 10, Frankl Marco 10, Not. dott. Camillo Depiera 10, Gioseffi Nicolò 2, Gioseffi Emilio 2, Gortan Carlo 5, Borsatti Cesare 1, de Favento Maria e Graziella 4, de Favento dott. Giovanni 4, Krassnigg Eugenio 3, famiglia Pellegrini 6, Amaranto Edoardo 5, Bonetti Andrea 5, Taverna Luciano 5, Buchberger E. 2, Semeniz Aida 3, famiglia E. Matteicich 5, Mecozzi Romeo 1, Floreani Alberto 1, Floreani Stefania 0.50, Hayek Giovanni 2, Rittmeyer Mercede 2, Widmar Carlo 2, Feriancich Paolo 2, Sforzi Maria 2, Macovich Maria 2, Salom G. B. 5, Bront Luigi 4, Dardi Francesco 4, Farolfi Bice 2, Cumin Gustavo 5, Gallico Virgilio 5, Dorligo Alma 2, Maronich R. 5, Benedettich Iginio 1, dott. R. e C. de R. 6, Kabler dott. Antonio 5, Merlato Giovanni 4, Azzoni Umberto 1, Vattovaz Clemente 1, Zanon Francesco 2, Piva Giovanni 2, Suvich ing. Pietro 10, F.lli Fresco 5, Schwarz Nerina 5, Peresson Rodolfo 2, Sannig dott. Giuseppe 6, Pezzetta Enrico 2, Stefflich Maria 1, Callin Nicolò 5, Weiss Demetrio 2, Zeultz Eugenio 5, Sabidussi Italico 3, Vidali Edmondo 5, Brusadin Pietro 2, avv. Mrach Carlo 10, Cossutta Giusto 5, Hermann Guido 1, Nassutti Giovanni 3, Gialussi Maria 4, Beram Antonio 2, Tschernatsch Ugo 2, Costi Aspasia 4, Iasnig Guido 5, Slataper Bice 5, Gridelli Luigi 2, Guastalla Guido 2, Bassutti G. B. 2, Doerfler ing. Carlo 5, Boschian Umberto 3, Marussig ing. Guido 5, Comel Erminio, famiglia 14, Vanoli Pietro 10, Radl dott. Rodolfo 5, Culot Giovanni 2, ing. B. Payer Monriva 10, ing. G. Sulligoi 5, Gärtner dott. arch. Gino 2, Hermet dott. Augusto 2, Lönschar Adele 2, Levi Rami 3, Klauer Dionisio 2, Maraspin C. 10, Fillinich Bruno 2, Mlatz Teofilo 5, Luzzatto Ralph 2, Gentilli Natalia 2, Zaninovich Albino 5, Zaninovich Gino 5, Carlo e Erminia Tedeschi 5, Martellanz Francesco 1, Iellinzig Alfredo 2, Avanzo E. 5, Brusini Carolina 5, Angeli Giuseppe 2, Steindler cap. Umberto 2, Padoa Luigi 2, Loviscig Guido 2, Lucilla, Gigliola, Lariana, Benporat 3, Clelia Benporat 1, Alfieri Benpoat 1, Cusma Valentino 2, Graovaz Gilberto e Claudio 5, Caligaris Anna 3, Rusca dott. Marco 10, Foà Edoardo 4, Fragiacomo Ida 1, Melli 2, Martellanz Luigi R. 5, Sanzin Gisella 1.

da Nabresina: Cava Romana Hans Wildi corone 10.

da Pedena: Fortunato Lupetina cor. 10, Carlo Marzas 5.

da Pisino: Z. Ciborra cor. 10.

da Pola: Giusto Rumor cor. 2, Alberto ing. Ivancich 5, dott. Bossi 5, Iac. Cella 5.

da Rovigno: V. Candussi-Giardo cor. 10.

da S. Lorenzo Pasen: Amedeo Roman cor. 5, Luisa 4, Martincich 0.10.

da Sanvincenti: Famiglia Natale Obrovaz cor. 5.

da Sovignaco: Giovanni Ivancich cor. 5.

da Vines: Vittorio Stanich cor. 2.

da Visignano: Luigi Olivieri cor. 4.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Cesare Bertin, dalla figlioccia Maria Samengo cor. 20, dal sig. Alessandro Marangoni cor. 20, dal sig. Michele Giannopulo cor. 20, a favore della Guardia medica.

Giuseppina Oblasser de Brucher cor. 25, in sostituzione del reddito dell'annuale Bazar, che non potè essere organizzato dall'Associazione delle signore evangeliche.

Da un anonimo per mezzo del dott. Zoller, cor. 10, a favore della refezione scolastica israelitica.

Dalla farmacia Serravallo, in occasione delle feste natalizie, cor. 50, a favore del fondo di previdenza del Gremio farmaceutico.

— Alla Società «Igea» pervennero, per corrispondere all'appello: Famiglia Blitznakoff cor. 30; dal prof. Antonio Foerster, per una prestazione avuta, cor. 10.

— All'Associazione Italiana di beneficenza pervennero pro fondo Margherita di Savoia, dal barone Rosario Currò cor. 50 per onorare la memoria del signor Salvatore Ventura e cor. 50 per onorare la memoria del comm. Giuseppe Vidich.

— Al Comitato di difesa dei minorenni pervennero: da Alberto Cosulich cor. 4, Lazzaro Schukich 4, R. Vittorio Terni 4, Direzione dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie 8, ing. Sansone Venezian 4, cap. Edmondo Ströll 4, Gustavo Tarabocchia 4, dott. Ettore Pollanz 4, Eugenio Micolich 4, Giovanni Miovich 4, Famiglia Puglia 4, Andrew Lloyd 4, Matteo Bonazza 4, Luzio e A. Eppi 4, Cesare Segrè 4, Pier Felice Gabrielli 4, Giorgio Afenduli 8, Giovanni Appel 4, dott. Francesco Spongia 4, Enrica ved. Fabris 8, Ernesta Pipan 4, Luciano Malabotich 4, Italia Viezzoli 4, Maddalena Fonda 4, ispett. prof. Orazio Chizzola 4, Maria e Gabriella Benussi 4, Emma Pincherle 4, Maria Mohr 4, don Jacopo Cavalli 4, Teodoro Herrmanstorfer 4, Santo Bottari 8, dott. Giovanni de Weisshut 4, Ferdinando Zorn 4, Arturo e Lodovico d'Agnolo 4, prof. Guido Timeus 4, don Ugo Masten 4, Primo legnamificio meccanico triestino 4, dott. Bernardo Benussi 8, Giuseppe Magris 4, cap. Eugenio Tarabocchia 4, Maria Rota 4, Giacinto Dedlich 4, Iginio Furlani 4, Ferruccio Derossi 4, Luigi Somazzi 4, Arturo Fleischer 4, Francesco Canevari 4, Romeo Lapagna 4, Michele Sedlag

— Alla Società «Igea» pervennero, per corrispondere all'appello: Vittorio Mocenigo cor. 5, dott. Francesco Andrich 5, Maestro e Ferrazzutti 10, Michele cav. de Galatti 10, Luzio Eppi 5, Emilio Forchiassin 2, Francesco Drasch 4, Aldo Romanin 5, Fratelli Asciker 2, Domenico Pulgher 5, Piazza e Mann 5, M. Gugzenberger 2, Luigi Trojer 2.

— Alla Società d'assistenza e protezione femminile pervennero: C. A. di Demetrio cor. 3, Erminia Besso 3, conte Rossetti 2, Maria Ravasini-Gidoni 2, Guglielmo Brunner 2, Guglielmo Weil 2, e corone una da ciascuno dei signori: Iginio Kesher, Rodolfo Lechner, Gustavo Birti, Ernesto Willisich, Enrico Brisker, Oscar Sanzin, Oscar Friedrich, Enrico Dorligo, Emilio Gioseffi, Paolo Ballog, Eugenio Gregò, L. Mannheimer, Rod. Mosettig, Gabriele Leonzini, Ignazio Leonzini, Manello Zavagna, Attilio Presel, Lod. Giulucci, Edgardo Dessalles d'Epinaise, Antonio Coronini, Arturo Mocolle, Arturo Fonzari, Vladimiro Cattarinich, Carlo Denon, Giuseppe Mussafia, Mario, Levi, Antonio Moroso, Rodolfo Burger, Michele Obilovich, William Randegger, Ruggero Pozzi, Mario Finzi, Eugenio Rossi, Guido Dobrauz, Enrico Almagià, Henry Courvoiser, Emilio Carlino, A. Zafred, Oscar Tomins, Luigi Slataper succ., prof. Giov. Cante, Giov. Sivitz, Enrico Mario Heiman, Mass. Schreiber, dott. Ant. Cosulich, Eugenio Rovis, Riccardo Cadel, Klum e Gentille, Pirro Cosolo, Vittorio Hahn, Guido Hermet, Ant. Bosco, Oreste de Zuccoli, Dante Foresti, Attanasio Georgin, Fam. Salamon, Elda Gianelli, Aldo Morpurgo, Silvio Rustia, Rosa Savirsich, Olga ved. Carniel, A. Spanyol, Gilda Forti, Beatrice Farolfi, Edilio Holzner, Giacomo Morpurgo, cap. Luigi Mazzucato, Adriano Cossutta, Andrea Fabiani, Graziadio Luzzatto, dott. Guido Nicolich, Ricc. Weiss, Alberto Levi, Gustavo Comici, Ruggero Iasnig, Ettore Pirani, Guido Macchioro, Otto Winternitz, Oscar Weiner, Carlo Eltbogen, Rod. Jergel.

— All'Infermeria Treves pervennero: Fanny Morpurgo cor. 20, cav. Mario Morpurgo 20, Lloyd austriaco 80, Giulio Levi 10, cav. Giovanni Scaramangà nob. de Altomente 20, baronessa Emma de Lutteroth 20, contessa Alberti de Poja 10, comm. Edgardo Morpurgo 10, baronessa Nina de Morpurgo 10, Maria de Hütteroth 10, C. Fenderl e C. 5, cav. Ugo de Mejo 10, Antonio nob. Del Senno 10, Carlo Vecile 5, Wittine e C. 5. ... Weiss e C. 10, Enrico Schott 10, bar. Fortunato Vivante nob. de Villabella 20, Antonio ... arin 5, cav. dott. Vittorio Serravallo 20.

— A favore della Beneficenza pubblica pervennero per Capodanno: Ugo ing. Boccasini corone 5, barone Rosario Currò 10, barone Demetrio G. Economo 10, baronessa Elena Economo 10, barone Giov. A. Economo 20, barone Leo G. Economo 10, Ubaldo avv. dott. Fillinich 5, K. E. Hoffmann 5, avv. Vittorio Mandel 5, Virginia ved. Morpurgo 5, Carlo Mosettig, capo dip. Lloyd 5, Anna Castellani-Pappa 5, Angelo Alfonso Polacco 5, Giuseppe Polacco 5, dott. Edmondo Puecher 5, Nicolò Ravalico cons. aul. 5, dott. Edmondo Rimini 5, dott. Marco Rusca 5, avv. Liubimiro Savo 5, dott. Francesco barone de Strobach, cons. aul. i. p. 10, Romano Tamaro 5, Direzione Unione operaia triestina 5, Pietro fu Angelo Vidali 5, Fratelli Zernitz e C.o 5; dott. Teodoro Escher 5; Em. Luftschitz 5; Eugenio Maule 5, ing. Gastone Tevini 5, dott. Pietro Vragnizan 5.

— Al Consolato Ottomano pervennero, pro *Mezzaluna rossa:* dalla Filiale della Banca Mobiliare cor. 100; dalla signora Frieda Engelmann per onorare la memoria del capitano Francesco Dobnik caduto sul campo di battaglia nei Carpazi, cor. 100; Bruno Kratzig e due amici cor. 6; un terzo del netto ricavo della festa data nell'Excelsior Palace Hotel la sera di Capodanno a favore dei colpiti della guerra e del contributo della Direzione, cor. 38.33; Hermann Klasing da una partita di giuoco «Diana», cor. 10.

Nomine. La Presidenza di finanza di Trieste ha nominato geometra di seconda classe presso l'evidenza del catasto nella XI classe di rango l'allievo sig. Carlo Skerk.

Conferenza Mario Piazza. Lo scopo benefico - tutto il ricavato della conferenza era devoluto ai disoccupati e agli «Amici dell'infanzia» - e la suggestione dell'argomento, fecero accorrere iersera alla sala Fenice un pubblico numeroso, con predominio dell'elemento femminile. Il giovane conferenziere esordì col dire che l'eterno femminino sempre tanto discusso, aveva tentato anche il suo modesto ingegno e che sperava di recare all'interessante questione quella pietruzza che non disdegna il più superbo monumento. Egli volle studiare la donna attraverso i secoli presentandola nell'antichità tenuta dall'uomo come una bestia da soma, calpestata e maltrattata. Anche le bionde castellane del Medio Evo, avvolte in ori e gemme, non erano che una «cosa» nelle mani del loro signore e padrone. La cristianità mettendo a simbolo dell'eterno femminino la pura madre del Redentore, glorifica la donna, ma l'uomo di allora, rozzo ed incolto per quello che la riguarda, non tien conto della legge divina che la vuole sua compagna ed eguale. Passano i secoli ma la donna viene sempre riguardata un essere inferiore; lei qualche volta si ribella, ma il più delle volte si sottomette. Nell'amore non l'è mai concessa la scelta, nè di poter ben conoscere l'uomo col quale dovrà passare tutta la vita, ciò che crea tanti matrimoni che altro non sono se non nidi d'infelicità reciproche. Il conferenziere, che si dimostra femminista convinto, al pari di altri incita la donna a far valere la sua personalità e a scegliersi liberamente il compagno, magari confessando la prima il sentimento sincero e profondo che un uomo ha potuto ispirarle. Angelo o demone? si chiedeva Attilio Schiavoni nella sua applaudita conferenza sullo stesso tema. Nè angelo, nè demone, risponde il signor Piazza, ma donna, soltanto donna. E vittoriosa e libera e felice come il conferenziere vagheggia nel presente e nell'avvenire. La conferenza fu vivamente applaudita.

Legato pio. La signora Camilla Guiducci, cittadina del Regno, qui domiciliata, morta in questi giorni, legò alla Associazione italiana di beneficenza corone 200. Un particolare degno di nota: la Guiducci viveva poveramente, tanto che l'A. I. B. le aveva assegnato un piccolo sussidio.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della famiglia della vedova Pia M., da Maria B. cor. 10; da Nino e Giorgetta cor. 2; da un anonimo cor. 5; da A. C. cor. 1.

Congressi e convegni sociali. Lo Sport Club «Audace» convoca i soci per stasera alle 8.30 pom. nella sede sociale, caffè «Goldoni».

★ Il Circolo «Stella Polare» terrà oggi alle 8.30 una serata di varietà e danza nella sala «Tina di Lorenzo» (Palazzo Dreher), via Canal piccolo 4.

Il telefono col Paradiso. Maria C., di 29 anni, abitante in via Francesco Cappello, colta improvvisamente ieri mattina da mania religiosa, si mise in capo di voler telefonare in paradiso, e telefonò a lungo chiedendo consigli a Dio sul come avrebbe dovuto comportarsi nella sua esistenza... E la poveretta immaginava anche di ricevere risposta e, a telefonata finita, accennava a voler mettere in pratica le istruzioni ricevute.

I vicini, impensieriti dalle sue stranezze, si recarono a chiedere consiglio ad un medico della Società «Igea», il quale però non potè far altro che telefonare all'infermeria Treves. Il signor Treves si recò sul luogo e convinse la povera maniaca a seguire il suo infermiere; questo la condusse all'Ospedale, dove fu accolta nelle sale d'osservazione.

La gherminella ideata da due birboni. L'altro ieri nel pomeriggio, nell'abitazione del sig. Cesare Weiss, al N. 63 di via Chiozza, si presentò un uomo sulla quarantina che, alla cameriera accorsa ad aprire l'uscio, consegnò un biglietto sul quale stava stampato: «Gli addetti al Gas augurano il buon capo d'anno».

La cameriera portò il biglietto al padrone, il quale le consegnò due corone perchè a sua volta le consegnasse all'operaio. Quando questo ebbe in mano le due monete, pretese anche la restituzione del biglietto, ed al sig. Weiss, intervenuto a chiedergliene il motivo, rispose che quel biglietto gli doveva servire per recarsi in altre famiglie.

Al sig. Weiss venne allora il sospetto che si trattasse di un gabbamondo e, per sincerarsene, chiamò una guardia. Interrogato da questa, il bel tomo disse di chiamarsi Giovanni Udovich, di 43 anni, «muratore», abitante all'alloggio popolare di via Gasparo Gozzi.

— E come va - chiese il funzionario - che lei, muratore, va a incassare le mance a nome degli addetti del Gas?

— Xe la roba più semplice de sto mondo - rispose l'Udovich. — Nell'alogio dove che dormo go trovà uno che me ga dito: «Ciò te vol che femo la fraiada?». Femola, go risposto mi, e lu alora 'l me ga consegnà el biglieto disendome de andar dal sior Weiss che no gaveva ancora dado gnente, e po' de altri ancora.

Chiestogli poi il nome di colui che lo aveva inviato ad incassare le mance, l'Udovich non lo seppe dire. Fu passato agli arresti.

Un «buffet» visitato dai ladri. Lunedì mattina, quando si recò ad aprire il suo locale, il proprietario del «Buffet-concerto» in via della Madonnina N. 6, constatò che durante la notte il locale era stato visitato dai ladri. Rilevò poi che i malfattori erano entrati per una finestra da essi forzata e che, andandosene, avevano asportato una trentina di bottiglie di Vermouth e Marsala, 55 tovagliuoli da «dessert», nonchè una quantità di coltelli e forchette del valore complessivo di circa 300 corone.

Il furto fu subito denunciato al commissariato di via dei Bachi, i cui organi, fatte alcune indagini, arrestarono nello stesso giorno quali sospetti autori del furto tali Francesco Meschik, di 15 anni, abitante al N. 51 di Rozzol, e Giacomo Skocier, di 18 anni, abitante in via Media N. 34. Durante l'inchiesta i funzionari appresero che i due giovanetti avevano passato parte della notte precedente bevendo e mangiando allegramente in un caffè noto come quartier generale di ladruncoli. I due imputati si protestarono innocenti, ma non seppero dire chi avesse fornito loro i mezzi per la «fraiada». Furono condotti alle carceri nuove.

Operazione ladresca. Nel pomeriggio del 5 corr. ignoti ladri entrarono con chiavi adulterine nell'abitazione della signora Anna Hulia, in via della Scorzeria N. 4, e, rovistato nei cassetti dei mobili, s'impossessarono di tre orologetti da signora, di un bocchino legato in argento, di un braccialetto d'argento, di un medaglione di metallo, di due camicie e di due paia di mutande del complessivo valore di circa 200 corone. Scoperto il furto, la danneggiata lo denunciò al commissariato di via dei Bachi.

Portone che perde... la scommessa! Ieri mattina poco dopo le 11, al sanitario della Guardia medica veniva presentato lo scolaro Giordano Mastellani, di 7 anni, abitante al N. 12 di via del Montorsino, il quale aveva una contusione al ginocchio destro.

— Come ti sei fatto male? - gli chiese il medico.

— Zogavimo - rispose il ragazzetto - mi e altri tre muli, e ierimo vizin a un porton de legno che stava in pie per scomessa: uno sburtava de una parte, un altro de l'altra e, tut'in t'un, crac... el porton xe cascado e 'l me ga ciapà su la gamba.

Fu medicato.

La vendetta del gatto. Ieri si presentò alla Stazione centrale di soccorso certo Francesco Cicerone, di 37 anni, portinaio in via del Farneto N. 743. Raccontò che mentre voleva accalappiare un gatto allo scopo di gettarlo poi sulla strada, era stato morso dall'animale al pollice sinistro. La leggerissima ferita gli fu cauterizzata.

Durante il lavoro. Ieri nel pomeriggio alle 4.30 il bottaio Antonio Poches, di 26 anni, occupato nella fabbrica di birra della ditta Dreher, si presentò alla Guardia medica con la distorsione del braccio sinistro e con alcune contusioni al medesimo. Mentre caricava una botte sopra un carro vi si era impigliato il braccio. Ebbe le cure del caso.

★ Angelo Sopracolle, di 52 anni, cameriere, abitante in via di Torre bianca N. 14, ieri stava sturando una bottiglia, quando questa gli si spezzò in mano; riportò una ferita al pollice destro. Ebbe le necessarie cure alla Stazione centrale di soccorso.

★ Luigi Biecher, di 19 anni, muratore, abitante a Santa Maria Maddalena superiore N. 477, mentre lavorava, ieri nel pomeriggio, s'impigliò il pollice sinistro fra due pietre e riportò una ferita lacero-contusa. Anch'egli ricorse alla succennata istituzione.

Tagliando il pane. Giovanni Predonzan, di 71 anni, abitante in via della Cereria N. 12, ieri mattina alle 11.30 si presentò alla Società «Igea» con una ferita di taglio alla mano sinistra, riportata tagliando pane. Ebbe le cure di cui abbisognava.

Per mano altrui. Ieri nel pomeriggio alle 4 Gertrude Peternel, di 59 anni, abitante in via del Fico N. 1, si recò alla Società «Igea» per farsi medicare una contusione alla fronte, riportata per mano altrui. Il medico d'ispezione prestò alla donna le cure del caso.

★ Alla Guardia medica si presentò iersera il muratore Antonio Peresag, di 52 anni, abitante in via dell'Industria N. 2, il quale aveva una contusione alla fronte ed alcuni ematomi e contusioni alla spalla sinistra. Mentre lo si medicava, narrò che a conciarlo a quel modo era stata una persona della quale non intendeva fare il nome.

★ Alla stessa istituzione cinque minuti dopo si presentava la giornaliera Maria Parich, di 46 anni, abitante in via della Barriera vecchia N. 9, la quale aveva una ferita lacera al padiglione dell'orecchio destro. Disse ch'era stata ferita da altra persona. Anch'ella ebbe le cure necessarie.

Piantando un chiodo. Il muratore Francesco Palmisan, di 33 anni, abitante in via S. Sergio N. 10, ieri nelle prime ore del pomeriggio stava piantando un chiodo in una parete della sua stanza da letto, quando gli sfuggì di mano il martello che, descritta una parabola, lo colpì al vertice del capo. Riportò una ferita lacera che lo obbligò a ricorrere alla Guardia medica.

Una bottiglia che si spezza e ferisce. La giornaliera Maria Gasparo, di 35 anni, abitante in via del Rivo N. 19, nello sciacquare una bottiglia ieri mattina, inavvertitamente la spezzò e da uno dei cocci riportò una ferita di taglio al dorso della mano destra. Recatasi alla Guardia medica, ebbe le cure opportune.

Caduto. Ieri nel pomeriggio lo scolaro Romano Zaccariato, di 8 anni, abitante al Ponte di Sant'Anna N. 875, mentre si recava alla scuola scivolò e cadde. Riportò una ferita lacera al lato destro della fronte. Accompagnato alla Guardia medica ebbe le cure del caso.

Iersera alle 9 veniva portata alla Guardia medica la piccina di tre anni Valeria Valmarin, abitante in via dell'Olmo N. 3, la quale, cadendo, si era distorta l'articolazione del radio destro. Ebbe le cure del caso alla Stazione di soccorso.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 9.2, ore 2 pom. 9.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 757.6.

Ogni giorno una. In Tribunale:

— Sentite: la guardia giura di riconoscervi.

— Ho giurato tante volte io di non averla vista!

TEATRI

Politeama Rossetti. Un grande successo ottenne iersera la replica della bellissima film «Rocambole e le sue gesta», che, per la varietà emozionante degli episodi, ricchi di trovate, interessò il numerosissimo pubblico. Applauditi i numeri di varietà ed in modo particolare il bravissimo artista sig. Gino Sera, valente mandolinista, che si è acquistata la più viva ammirazione del pubblico. Kontsky e la «Serenata» di Drigo.

Questa sera si replica «Rocambole e le sue gesta» col programma di varietà. Il sig. Gino Sera eseguirà «Le Rosignol» del Kontsley e la «Serenata» di Drigo.

Fenice. Una vera folla di pubblico distintissimo accorse ieri all'ultima della bellissima film «La canzone di Werner». La «Famigliare» recitò con garbo e con ottimo affiatamento la commedia del Rovetta «Scellerata!» e la farsa «Acqua o carbone?» riscotendo moltissimi applausi. Core Saroclè, che è sempre l'idolo del pubblico, cantò con brio e «verve» indiavolata facendosi vivamente applaudire. Un grande successo riportò al suo debutto Oreste Croce: la novità e l'attrazione della serata: un dicitore dal fraseggio chiaro, dal gesto aristocratico ed elegantissimo. Disse molto bene: «Questa donna chi è?», «L'ultimo tango» e «La signorina del giornale», modulando la voce a seconda del verso, ora scherzosa e ilare ora triste e angosciosa con tale verità di accento e tale finezza d'espressione da rimeritarsi gli applausi più convinti e più nutriti: un vero artista del genere che ha oltre a tutto il merito di elevare le caratteristiche piuttosto volgari del «melodista», nobilitandole, e che meritamente si è conquistato di primo entro le più schiette simpatie del pubblico.

Oggi si proietta la film «La Bohème» dramma della «Cines» di Roma; la «Famigliare» poi con la cooperazione di Core Saroclè rappresenterà «Il casino di campagna» di Kotzebue, uno scherzo comico musicale... protagonista Core Saroclè. Oreste Croce ripeterà le tre canzoni dette ieri con tanto successo.

La «Famigliare» ha poi allo studio, oltre a varie interessanti riprese del teatro di Antonio Pittani, tanto gradito al pubblico, un bozzetto espressamente scritto dall'autrice concittadina signora Enrica Barzilai-Gentilli. «La biondina in gondoleta» in versi martelliani che, ci dicono, di finissima fattura.

Eden. Il cinedramma intitolato «L'ultima danza» e che fu interpretato dagli artisti signora Napierkoreska e Leo Orlandini ottenne ieri un grandissimo successo di commozione. La sua trama è svolta magnificamente, l'esecuzione degna del massimo encomio, i quadri bellissimi e le situazioni quanto mai interessanti.

Anche la cinematografia comica «Le disgrazie di Testaquadra» piacque moltissimo e fece ridere senza posa. Come sempre la leggiadra danzatrice Edith Hofer danzò inappuntabilmente ed i giocolieri eccentrici Gidy Badey eseguirono i loro esercizi con abilità e destrezza. Entrambi i «numeri» furono calorosamente applauditi. Oggi replica dell'«Ultima danza» e della bella farsa. Sono ammesi anche i ragazzi.

Minimo. La compagnia veneziana darà oggi tre rappresentazioni di «Un matrimonio sospeso» e «Un granzio a secco», lavori brillanti in un atto.

Alfieri. Il dramma «Fior di palude» ha richiamato ieri molto pubblico ed è stato assai ammirato. Ottimo il programma di varietà. La signorina Rosi Venier ha cantato il «Vissi d'arte» della «Tosca», riscotendo vivi applausi. La brava Grete Nelson fu come sempre ammirata nei suoi balli; il solito successo arrise pure ai Balbi. Questa sera oltre all'applaudito spettacolo di varietà si dà il dramma in ... atti della casa Gloria di Torino «La miniera dei milioni».

SPETTACOLI D'OGGI:

ROSSETTI. Ore 8. «Rocambole».

FENICE. Ore 5-11. «La Boheme», dramma; La Famigliare: «Il casino di campagna».

EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.

ALFIERI. 5-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa, Cinema.

CINE IDEAL. Rappr. 5, 6.20, 7.40, 9: «La vendetta del morto»; prot. Paola Monti.

TEATRO CINE. Rappr. 4-10. «Più forte della dinamite».

MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine 11.

CAFFE' S. MARCO. 8.30-12. Concerto Buica.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

La brutta avventura di un capitano Tre gatti... al lardo

Iermattina comparvero dinanzi i giudici tre giovani: Attilio Vogrig di Francesco di anni 17, da Trieste, marittimo, Giovanni Iudrigo del fu Pietro di anni 20, nato a Trieste e pertinente a Pinzano di Udine, senza occupazione ed Ernesto Sabadin di Antonio, di anni 17, da Trieste, calderaio, nonchè la «gheisa» Natalia Milanovich della fu Maria di anni 17, da Canfanaro.

Il fatto che riguarda direttamente i tre giovani è il seguente: Il giorno 4 novembre dell'anno scorso l'Attilio Vogrig tentava di rubare dal magazzino del salumaio Gualtiero Sardi un pezzo di lardo del valore di venti corone; ma sorpreso dall'agente del negozio Giovanni Sosson si dava alla fuga lasciando cadere al suolo il lardo, che quindi fu ricuperato. Mentre il Vogrig tentava il furto, vicino a lui se ne stavano due giovani, nei quali, più tardi, il Sosson riconosceva gli altri due imputati. Avendo ricuperata la refurtiva il Sosson non si occupava più dei ladri; essi invece temendo da parte sua una denuncia non lo lasciarono più in pace. Il primo fu il Vogrig che minacciò il Sosson, ove avesse parlato del furto; poi, una settimana dopo, presente il Vogrig, fu il Sabadin che disse al Sosson: «Lei la xe andà per farne arestar. La vardi che semo in cinque.» Più tardi ancora, quando il Sosson temendo che queste minaccie aveva finito col fare proprio quello che i tre avrebbero voluto non facesse, e cioè avendo egli presentata denuncia, fu l'Indrigo che, arrestato, gli disse: «Co' vegno fora ghe porterò el mio biglietto de visita!»

Per questi fatti i tre giovani sono chiamati a rispondere del crimine di pubblica violenza mediante estorsione e della contravvenzione di furto.

Quando furono arrestati, si scoprì che tutti e tre gl'imputati avevano trovato comodo notificarsi per le singole loro dimore con nomi falsi. Il Vogrig si era notificato col nome di Ermenegildo Marcus; l'Indrigo era diventato Valerio Parecich; il Sabadin si era trasformato in Romeo Buranello; sicchè devono anche rispondere della contravvenzione di falsa notifica, e l'Indrigo anche della contravvenzione al bando, giacchè è già da cinque anni espulso dallo Stato.

La Natalia Milanovich, poi, è chiamata a rispondere di cosa ben più grave. Era capitato qui nel novembre Vittorio Barbieri, padrone di un piccolo veliero giunto a Trieste con un carico di cipolle.

Per «stagion de le zivole» s'intendeva tempo addietro la stagione magra per ogni commercio, la mancanza di lavoro, la miseria. Ma è venuto il momento della rivincita anche per la cipolla, e oggidì affari di cipolla vuol dire semplicemente affari d'oro. E così fu che «padron Barbieri» vendute le cipolle potè raccogliere il bel gruzzolo di oltre 3000 corone. Durante la sera egli fece baldoria e nella notte, mentre era in cimberli, il Barbieri si trovò solo soletto in una viuzza remota, oscura, cioè in via del Fortino. Colà però vi era una casa dalla cui finestra usciva il frastuono di voci femminili, di risate rauche, e il Barbieri pensò di poter passare qualche minuto in buona compagnia.

Era imbottito di denaro, ma entrò in quella casa, a quanto sembra, con l'idea di spenderli corti. Le «gheise» gli si fe-

cero d'attorno chiamandolo a piena voce «capitano». Rimasero tutte fredde quando sentirono la «Flora», che è poi la Natalia Milanovich, dire alla padrona di casa Pasqua Colombin ciò che il Barbieri voleva spendere. Ma la risposta della Colombin decise la «Flora» ad accettare.

Fu dopo il colloquio che il Barbieri allargò il borsellino, giacchè prima si era recato con la «Flora» in caffè «Al fedel triestino» e più tardi ancora ritornato in via del Fortino, aveva pagato il caffè con latte, panna e biscotti a tutte le «gheise».

Dopo aver mostrato un portafogli nel quale custodiva 800 corone, il Barbieri, dicendo che trovava noioso ritornare a bordo del proprio veliero, domandò di riposare colà. Ma, ridiventato avaruccio, non voleva pagare per un letto più di due corone, e le «gheise» che ormai avevano veduto tanto denaro, si ribellarono, e una di loro, tale «Olga», anzi, scacciò l'importuno. Fu allora che si fece nuovamente avanti la «Flora», la quale, seguito il Barbieri sino in istrada, lo invitò a passeggiare con lei. Poco dopo il Barbieri si trovava internato in androna degli Orti, un buco dei dedali di città vecchia peggiori di un labirinto.

Dice il Barbieri che quando fu in quell'androna la «Flora», rispettivamente Natalia Milanovich, avrebbe gridato: «Adesso xe 'l momento de assicurarlo». Contemporaneamente la ragazza si dava alla fuga e il Barbieri si trovò «assicurato» da parecchie mani d'uomini, che lo tennero fermo, gli rovistarono nelle vesti e lo derubarono del portafogli contenente le 800 corone. In base poi ai rilievi di un agente di polizia, si sospettò che complici della Natalia, in questo audace furto, fossero stati l'Indrigo e il Sabadin. Da ciò il dibattimento in comune con la Natalia.

L'accusata è una ragazza di bassa statura, un tipo di mulatta dalla carnagione olivastra, dai capelli neri, corti, tenuti alla «Mignon». Nega recisamente ogni colpa. Sostiene che dopo il colloquio si era recata al caffè col «capitano», ma poscia, ritornato questi nella casa, ella non aveva più avuto da fare con lui.

Il Barbieri invece sostiene ancor sempre che fu lei a condurlo in androna degli Orti, lei ad emettere il grido accennato. Egli non può invece dire se gli assalitori fossero gli accusati, perchè degli assalitori non vide la fisonomia.

Pres.: Lei ha perduto così tutto il suo peculio?

— No. Io avevo tenuto il portafogli con le 800 corone in saccoccia, ma duemila corone le avevo nascoste nelle mutande.

Ammette di essere stato alticcio, ma ritiene di aver avuta la coscienza di ciò che avvenne.

Caterina Gherdovich, la donna di servizio della casa di via del Fortino, sostiene che il Barbieri era per bene ubriaco. Dice:

— El barcolava, el balbetava. Co'l ga oferto una corona per discorer, la parona la ga dito a la «Flora»: «Xe tempi de miseria, xe meio guantar anca la corona». Dopo la «Flora» la xe andada in cafè «Fedel triestin». El capitano el xe tornado in nostra compagnia. El ga volesto pagarghe el cafè bianco co la pana a tute, e anzi son andada mi in cafè a ordinar. Dopo el capitano xe stado cazzà via de la Olga. Noi no lo gavemo più visto. La «Flora» la iera restada in casa, e mi no capisso come che podaria darse che la fussi andada, come che i disi, col capitano in androna dei Orti.

Angela Tarsetti è una «gheisa» che conferma quanto ha detto la teste precedente.

Gli accusati negano ogni colpa in merito al fatto di cui è accusata la Milanovich, che dicono di non conoscere neppure.

Per quanto riguarda il tentato furto del lardo il Vogrig è confesso, sostenendo soltanto di aver commesso il furto insieme ad altri due sconosciuti e non ai coimputati. Il Sabadin invece ammette di essere stato presso il negozio Sardi quando il furto veniva commesso. L'Indrigo è negativo. Ammettono tutti e tre la falsa notifica. L'Indrigo dice di averlo fatto per nascondersi essendo bandito.

Il teste Giovanni Sosson conferma tanto il tentato furto quanto le minacce di cui venne fatto oggetto. Riconosce indubbiamente tutti e tre gl'imputati. Il Sabadin risulta incensurato. Il Vogrig e l'Indrigo sono stati condannati soltanto una volta per contravvenzione di furto.

L'agente di polizia Emilio Turus depone di avere rilevato da parte di «confidenti» che complici della Milanovich erano stati il Sabadin e l'Indrigo.

Il P. M. nella sua requisitoria rileva che l'accusa, nei riguardi della Milanovich si basa unicamente sulla deposizione del Barbieri, che a quanto pare era anche preso dal vino. Vogliano quindi i giudici vagliare queste circostanze e pronunciare serenamente un giudizio. Sostiene l'accusa per quanto riguarda il tentato furto e le minacce da parte di tutti e tre i giovani, rispettivamente le false notifiche e la contravvenzione al bando da parte di uno di loro.

Il difensore della Milanovich controsserva che di fronte alla coscienziosa dichiarazione della Procura di Stato nei riguardi dei dubbi che sorgono in di lei favore, la difesa non ha da rilevare altro se non che, oltre al fatto che il Barbieri era preso dal vino, nelle stesse sue affermazioni ci sono lacune che devono confermare il dubbio, e quindi l'assoluzione della Milanovich s'impone da sè. Per il Sabadini e l'Indrigo sostiene essere certo che non basti l'affermazione dell'agente di polizia, basata su confidenze avute da ignoti, e quindi ritiene anche inutile provare l'alibi. Rimane la questione del furto del lardo per il quale domanda che la Corte tenga conto della giovanile età degli imputati; e accampa lo stesso argomento nell'affermare che le minacce da loro proferite, se proferite, rappresentano più un atto di milanteria giovanile che altro.

Il difensore del Vogrig si vale delle stesse ragioni esposte dal collega in quanto riguarda la commisurazione della pena, osservando che il Vogrig è anche pienamente confesso della contravvenzione di furto.

La Corte manda la Natalia assolta; condanna per il furto di lardo, le contravvenzioni e il crimine di pubblica violenza il Vogrig e l'Indrigo a tre mesi, e il Sabadin a due mesi di carcere duro, nella quale pena, per ognuno degli imputati, vanno computati 56 giorni di arresto già subìto. Gli accusati si adattano.

★ Presiedeva il cons. d'appello dott. Andrich; giudici i cons. Parisini, Pacor, giudice dott. Benich; P. M. il sostituto Procuratore di Stato dott. Bencich; difensori del Vogrig il dott. Gentili, degli altri tre il dott. Zennaro.

Un medico per 12.000 abitanti!

Monfalcone 8. Fin dallo scoppio della guerra il Comune locale di Monfalcone, che conta oltre 12.000 abitanti, rimase con un solo medico, il dott. Mahrer, il quale funge contemporaneamente da capo-medico della Cassa distrettuale per ammalati, da medico comunale e da ff. di direttore del civico ospedale. Inoltre egli deve giornalmente prestare la sua opera a Ronchi, dove si nota la mancanza di un sanitario, due volte alla settimana a Cervignano ed in altri luoghi ancora.

Per quanta attività egli spieghi, egli non riesce a corrispondere alle chiamate, che si fanno sempre più numerose, perchè giornalmente aumentano gli ammalati di influenza, di morbillo e di tifo; conseguentemente il bisogno di un secondo sanitario a Monfalcone si fa sentire con crescente urgenza.

Perciò l'intera cittadinanza, impressionata dall'attuale stato di cose, reclama con particolare insistenza un secondo medico, e ciò per ragioni di umanità ed a tutela della salute pubblica, così seriamente minacciata. Consta che il Comune sta facendo pratiche per avere di ritorno il medico comunale dott. Arturo Rebulla, richiamato, giacchè nessuno meglio di lui conosce le condizioni del luogo e, nella sua veste di Podestà, sarebbe in grado di far efficacemente osservare le disposizioni sanitarie imposte allo scopo di scongiurare il pericolo di una grave epidemia di tifo nell'intero comune locale. Oggi l'autorità sanitaria fece un'altra perlustrazione in più punti della città, prendendo parecchi campioni di acqua sospetta (che furono tosto spediti per l'analisi al dipartimento sanitario della Luogotenenza) e facendo chiudere le fontanelle.

Il Municipio ha assunto parecchi operai avventizi per far eseguire una radicale pulizia della parte montuosa della città e delle vie in genere. Inoltre fece praticare un'accurata disinfezione in tutte le abitazioni dove si manifestarono casi di tifo, fornendo alle rispettive famiglie abbondante quantità di disinfettanti. Sulle vie del monte venne sparsa grande quantità di latte di calce.

Il Municipio, qualora dall'analisi risultasse inquinata l'acqua di più fontanelle o pozzi, farebbe chiudere tutte le pompe esistenti in città e, mediante una conduttura superficiale, attingere l'acqua necessaria ai bisogni della popolazione dai cinque pozzi artesiani esistenti nei pressi del civico Macello, i quali sono in grado di fornire l'acqua necessaria alla città.

★ Il commissario distrettuale al locale Capitanato dottor Livio Licen fu trasferito al Ministero degli interni. Sarà surrogato dal segretario di Luogotenenza barone Carlo de Hohenbühel.

Consiglio comunale di Gorizia

Gorizia 7. Il Consiglio comunale tenne questa sera una pubblica seduta sotto la presidenza del Podestà, presenti diciotto consiglieri. Il Podestà fece varie comunicazioni di elargizioni ai vari fondi e partecipò pure che il 15 corr. si terrà un sopraluogo stradale per l'assunzione di rilievi nel Comune catastale di Moncconte (Grefenberg) sulle vie del Boschetto e Strazig e furono delegati a rappresentare il Consiglio l'on. avv. Vittorio Cesciutti e l'on. Dionisio Ussai.

Relatore l'on. dott. Bader fu approvato il conto di previsione del fondo civico dell'ospedale femminile per il primo semestre 1915 e per l'anno amministrativo 1915-16.

Relatore l'on. Ussai furono approvati i preventivi del fondo di beneficenza e del fondo civico Istituto per fanciulli abbandonati.

Relatore l'on. Thedrez fu presa notizia della relazione sulla prevedibile gestione delle Fondazioni e di alcuni fondi amministrati dal Comune di Gorizia nel primo semestre 1915 e nell'anno 1915-16. Fu poi approvato il conto preventivo dell'amministrazione civica per il primo semestre 1915 e per l'anno amministrativo 1915-16 coi seguenti estremi: Per il primo semestre 1915 un'esigenza di corone 715.809 copertura con entrate ordinarie cor. 296.309; deficienza cor. 419.500; copertura con entrate straordinarie corone 413.200, esigenza scoperta cor. 6300. Per l'anno amministrativo 1915-16 esigenza cor. 1.508.681, copertura entrate ordinarie cor. 610.029, deficienza cor. 898.652, copertura con entrate straordinarie cor. 856.400, esigenza scoperta cor. 42.252.

COMUNICATI *)

Consorzio dei Macellai

L'infrascritta si pregia di comunicare ai colleghi consortisti che col giorno d'oggi la

AZIENDA CONSORZIALE DEL GHIACCIO

viene ceduta alla Spett. Ditta Vital Tanner, fabbrica di ghiaccio in Gorizia, qui rappresentata dallo Spett. **Deposito di Birra Fischer di Villaco** (rappresentante il sig. Emil Wetli), mediante il quale seguirà la

FORNITURA DI GHIACCIO CRISTALLINO

ai macellai appartenenti a questo Consorzio al prezzo di

centesimi 50 il pane

franco domicilio negli esercizi di macelleria, oppure verso ritiro nei magazzini in **via della Zonta N. 3** o, verso accordo, anche in via **del Coroneo N. 9.**

Ordinazioni ed altri schiarimenti si possono avere tanto nei recapiti suddetti, quanto mediante telefono N. 1-41 oppure 3-51 due volte.

La Spett. **Ditta Tanner,** che già durante l'anno 1914 ebbe a favorire in tale fornitura il Consorzio in modo veramente esemplare, dà speciale affidamento che anche la **fornitura per tutto l'anno 1915,** stabilita alle suesposte condizioni, riescirà di pieno aggradimento ai consortisti, epperciò si raccomanda ai colleghi, **anche nel loro stesso interesse,** di servirsi esclusivamente di ghiaccio cristallino della presente fornitura. Col dare essi tutto l'appoggio alla Ditta Tanner coopereranno affinchè lo stipulato compromesso con questa perduri completamente efficace.

LA DIREZIONE.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

OTTO LAUPRECHT
MEDICO-DENTISTA GERMANICO
è ritornato
Palazzo Dreher, via S. Nicolò 7
Telefono 104.

Dott. HORVATH, Corso 17
Specialista per le malattie della pelle
SEGRETE, debolezza virile e nervose;
per le malattie delle gambe e piedi.
Riceve: 11-1 e 4-6. — Domenica 10-1.

DENTI ARTIFICIALI
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak **G. Juscher**
medico dentista — tecnico dentista con.
Via della Caserma 13, II p.

I BIGLIETTI
della straordinaria
i. r. Lotteria di Stato
a scopo di beneficenza di guerra
— con —
21.146 vincite
Vincita principale
Cor. 200.000
si spediscono, **franco di porto,** contro invio anticipato di **Corone 4.**— per ogni biglietto.
Albin Förstl
Locale di vendita
dell'i. r. Lotteria a classi
Vienna I., Bellaria 4.
L'estrazione seguirà già al 28 gennaio 1915.

Economico per uso famiglia
PANE A BUON PREZZO
si ottiene mediante il forno trasportabile da applicarsi sopra fornello a carbone
Prezzo **Cor. 8.50.** Vendita presso
Giov. M. Cesca
Trieste, Via Nuova 19. Telef. 242.

„OLLA" gomma mezzo sicuro massima garanzia. Depositi a Trieste: M. Gall, ditta inglese, Corso N. 4, G. Beddersen, A. Castro, All'Albero di gomma, F. Steindler, G. Cillia, G. Poropat, E. Zernitz, Centrale di Fridenо, L. Mermol, S. Ferrazzutti, ecc.
Depositi «OLLA» si possono rilevare dagli affissi «OLLA». Rifiutare altre marche di poco valore.

TINTURA MARLEY (ERDM)

Innocuità assoluta composta di **Hennè e Mallo di Noce,** è la migliore per la ricolorazione dei capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture. Raccomandata a coloro cui altre tinture produssero eczemi o pruriti. Una facile applicazione al mese. Istantanea: grande L. **5,** piccola L. **3.** Progressiva: grande L. **3.50,** piccola L. **2.50.** Spedizione cent. **80.**
Professor BERSELLI. via Broletto 26 bis, Milano
Trieste: Farmacia Udovicich, via Farneto 4

Tende da carro impermeabili
Fabbrica Stoffe Impermeabili
August Sattler Söhne, Graz, Landhausg. 2
Rappresentanza e deposito:
Giov. Sivitz, Trieste, Via Galatti N. 8

È una sorte dolorosa
essere nervosi e ammalati. La causa di queste indisposizioni è la la cattiva formazione del sangue e la deficenza di sostanze nutrienti.
Se vogliamo riacquistare la salute e la speranza
se vogliamo riavere la forza necessaria per lavorare,
bisogna rinfrescare il sangue!
A questo scopo serve il Byodin che
giovò già a migliaia di persone!
«Dio La benedica Sig. farmacista, Ella ha salvato nostro padre» così scrive la Signorina Z...., una maestra, in una sua lettera di ringraziamento. Con l'uso del Byodin i nervi si calmano, si riacquista il sonno, l'appetito e un vigore giovanile.
Prendete il Byodin con tutta fiducia!
Scrivete al mio indirizzo ed io vi spedirò assolutamente gratis un campione abbastanza grande che vi persuaderà dell'ottima efficacia di questo preparato.
Riparto spedizioni della farmacia all'Opera (Opernapotheke)
Budapest VI Abteilung 597

Prossimamente: **La figlia del Principe** dramma che si svolge nell'alta società.
Prossimamente: **La figlia del Principe** il «clou» della stagione, che delizierà tutte le Signore.
TEATRO CINE
PALACE HOTEL
Da Sabato 9 Gennaio in poi
si rappresenterà uno dei più grandi capolavori cinematografici, ricco di scene emozionanti e di paesaggi incantevoli:
Più forte della dinamite
— ovvero —
Un amore contrastato
è un dramma che tiene avvinto lo spettatore dal principio alla fine; è un continuo succedersi di peripezie e di inseguimento fra due donne che cercano nella continua lotta di vincersi per la conquista del cuore del loro amato.
Orario: dalle ore 4 alle 10 pom. - Rappresentazioni continuate.
TEATRO CINE
PALACE HOTEL
Prossimamente: **La figlia del Principe** è un dramma superiore al «Birichino di Parigi».
Prossimamente: **La figlia del Principe** è un dramma che farà entusiasmare tutto il pubblico intellettuale.

Questa sera alle 8
si proietta al
POLITEAMA ROSSETTI
per la PENULTIMA VOLTA la superba film
„ROCAMBOLE"
(IL BRIGANTE DI PARIGI)
I Serie **in 4 atti** **I Serie**

LYDA BORELLI e MARIO BONNARD
invitano, i loro numerosi ammiratori, alle ultime rappresentazioni del grande capolavoro
MA L'AMOR MIO NON MUORE!
che per OGGI soltanto si rappresenterà
AL NOVO CINE - Acquedotto 37
dalle ore 4.30, 5.55, 7.20, 8.45 e 10.10, con entrata continuata finchè ci sarà posto.
Domani (Domenica) unica rappresentazione straordinaria del grande artista **WALDEMARO PSYLANDER** col grande capolavoro
IL MARENGO
Da **Lunedì** si darà principio alle straordinarie rappresentazioni del bellissimo ed interessante romanzo d'amore, in 5 atti: **EVA** con protaganista la più bella artista del mondo, **HENNY PORTEN.**
TUTTI AL NOVO CINE — *SEMPRE AL NOVO CINE*

CALZATURE
Vendita esclusiva per Trieste delle
3 marche mondiali:
POPPER la prima fabbrica nazionale,
REGAL primissima fabbrica americana,
BALLY la marca svizzera più perfetta.
Queste tre marche mondiali rappresentano quanto di migliore possa essere offerto in calzature.
M. WEISS **Corso 7 e 9**
RIPARTO CALZATURE

SIROLIN "Roche"
Malattie di petto, tossi, asma e influenza.
Chi deve prendere la Sirolina?
1. Tutti coloro che da parecchio tempo tossiscono, giacchè è meglio premunirsi che guarire.
2. Persone che soffrono di catarri bronchiali, con l'uso della Sirolina guariscono certamente.
3. Sofferenti di asma troveranno grande sollievo prendendo la Sirolina.
4. I bambini scrofolosi ai quali lenisce i disturbi, si nutriscono e migliorano di complessione.

Nel suo imballaggio originale per Cor 4.- in tutte le farmacie

La cornice del quadro

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(83)

Ma nello stesso momento in cui mi dirai di aver compiuto il tuo mandato, sarai libero di restare o di andare e di fissare tu stesso il compenso che desideri.

— Mi rivedrete presto, sahib - rispose Abdallah con un rofondo inchino e scomparve.

Ugo Limner e Sibilla Darley erano ben fortunati di non trovarsi a Londra a portata del sicario di lord Sternholt.

Quella sera stessa, un indiano dimessamente vestito, dal parlare insinuante, andò a suonare il campanello della signora Darleg e seppe così che la signora e sua figlia erano parite per Roma da più di un mese. Più tardi andò da Ugo Limner per dirgli che il suo padrone lo aveva mandato via in seguito al furto del quadro, trattandolo in modo indegno e per offrirgli i suoi servigi. Non potè fare nè una cosa nè l'altra, ma potè avere l'indirizzo di Limner a Roma, e la mattina dopo si trovava fra i passeggeri che andavano da Dover a Calais.

XXII.

Con la morte sospesa sul capo.

Ugo Limner era andato a Roma a tutta velocità, senza fermarsi in alcun luogo. V'era stato un'altra volta, all'epoca dei suoi maggiori successi, quando ignorava l'amore e si dava tutto all'arte beandosi alla vista delle bellezze e delle glorie della Città eterna. I capolavori di marmo di Michelangelo e quelli fissati in vividi colori sulla tela da Raffaello l'avevano entusiasmato ed egli aveva goduto avidamente la splendida eredità legatagli dai geni di un'epoca lontana. Immemore del passato e dell'avvenire, aveva vissuto solo nel presente con la fresca e vigorosa vitalità della gioventù che si sente eterna. In quei luoghi ove tutto parlava dell'inevitabilità della fine, la sua gioia allora senza limiti non era stata turbata da alcun pensiero di morte.

Ed ora tutto gli sembrava mutato. Il sole era altrettanto fulgido, il cielo altrettanto azzurro, ma egli li vedeva con altri occhi. L'anima sua, ottenebrata come da una nuvola grigia, dall'oscuro presentimento d'una disgrazia era chiusa alla bellezza del mondo. Era partito pieno di gioia per la scoperta fatta e di fede nella riuscita della sua missione, ma durante la sua lunga corsa per il continente s'era sentito invadere da un vago timore, dal lugubre presagio d'un pericolo sospeso sul capo della fanciulla amata e malgrado i suoi sforzi per liberarsene, quel timore l'aveva seguito ovunque facendosi sempre più forte, più intollerabile.

Roma era ora per lui una città di morte, ed i suoi meravigliosi capolavori lo facevano pensare, con terribile potenza, all'inevitabile destino dell'uomo. Dov'era chi aveva edificato le massicce muraglie che sfidavano tutti i rigori del tempo? Dov'erano le innumerevoli schiere di operai che avevano innalzato il Colosseo, le frotte di spettatori succedutisi per generazioni e generazioni sui suoi sedili? Tutto quel popolo che aveva riso e urlato di gioia mentre uomini e fiere lottavano fra loro per suo piacere, bagnando l'arena del proprio sangue, erano scomparsi. Ossa, carne, cervello e quella breve consapevolezza animata che si chiama vita erano tornati in polvere e in vapore nella massa inanimata da cui erano usciti. La morte e il nulla erano dovunque e questo angoscioso pensiero gli martellava il cervello durante le sue inutili ricerche per le vie di Roma e le lunghe notti insonni. Perchè vivere, lavorare, amare se la morte veniva tanto presto ed era la fine d'ogni cosa?

I suoi presentimenti cominciarono a prender forma tangibile un giorno in cui stava ammirando per la millesima volta la statua equestre di Marco Aurelio in Campidoglio. Al primo momento si esaltò lo spirito davanti a quell'opera di bellezza ma ben presto il pensiero che Marco Aurelio e il suo cavallo e l'artista che li aveva immortalati nel bronzo e quello che aveva fuso quel bronzo erano stati tutti travolti nell'oblio venne ad agghiacciare il suo entusiasmo. Voltandosi brsucamente per allontanarsi, ebbe la rapida visione d'un uomo in piedi dietro a lui col braccio alzato, che si allontanava contemporaneamente a lui, perdendosi in fretta dietro le mura del Campidoglio.

Il giorno dopo stava studiando all'ombra dell'Arco Traiano le figure della processione trionfale scolpite sulla pietra da mani già da secoli tornate in polvere quand'ebbe per un attimo la torturante visione della morte senza il velo misericordioso che la copre agli umani e nello stesso istante la cupa figura del giorno prima - era certo la stessa - gli passò rapidamente vicino.

Il terzo giorno, si trovava in quell'ampia navata di S. Pietro che sembrava ridurre ad una razza d'infinitesimi insetti quella che innalzò le sue mura e distese la sua cupola. S'era feramto vicino all'ingresso ad ammirare il marmo miracoloso in cui Michelangelo ha scolpito la Vergine addolorata col Cristo sulle ginocchia, quando un brivido mortale gli gelò nuovamente le vene ed una figura passò rapidamente fra lui e l'altare scomparendo dalla porta massiccia. Era la stessa da lui vista già due volte e si associava in modo strano ai suoi vaghi presentimenti: pareva l'incarnazione del terrore che lo invadeva. Mentr'egli vagava senza mèta per le vie piene di vita, la morte gli camminava vicino. In breve, pensava, altra gente percorrerebbe le antiche vie di Roma, fervida di vita ed immemore della morte come quella che lo circondava in quel momento. Come erano vane - gli sussurava all'orecchio la fredda ragione - le sue ansiose ricerche di Sibilla! Trovata o perduta, la fine inevitabile era una sola.

Ad un tratto, all'angolo d'una via posò lo sguardo sopra un oggetto che disperse istantaneamente le sue lugubri riflessioni risvegliando in lui la gioia di vivere e di amare. Era un semplice paesaggio all'acquarello esposto nella vetrina d'un negozio di quadri. Ma non ebbe bisogno di tornarlo a guardare per sapere chi l'aveva dipinto. La sicurezza e la libertà del disegno, la verità e la delicatezza del colorito, l'amor della natura che l'artista vi aveva profuso bastava a rivelarlo. Ma v'era di più. La scena che l'aveva colpito era un effetto di nuvole ed un luccicare d'acqua ch'egli e Sibilla avevano ammirato spesse volte insieme nel lontano Connemara. Il cuore cessò di battergli un istante per poi martellargli il petto. Finalmente aveva trovato un filo che poteva condurlo dalla sua adorata: la gioia di quella speranza gli faceva dimenticare tutto il resto.

Prima di aver tempo di riflettere, si trovò dentro al negozio per domandare il prezzo di quel quadretto. Il negoziante, un piccolo romano dal viso tondo e simpatico, dagli occhi vispi ed una gran zazzera di capelli neri, fu istupidito dall'ingarbugliato italiano di Ugo, reso anche più incomprensibile dalla sua agitazione.

— No, no, signore - gridò egli in inglese, gesticolando vivacemente, - mi è più facile comprendere la vostra lingua se potete parlare... così - e battè il tempo col dito per mostrargli che doveva parlare adagio.

Quando Ugo gli ripetè lentamente la domanda in inglese, le sue labbra si aprirono ad un buon sorriso mostrando un semicerchio di denti bianchissimi.

— Quell'acquarello lì in vetrina; già, è bellissimo.

Andò a prenderlo e lo posò sul banco per fargliello ammirare da vicino.

— Quanto costa? - chiese Ugo. - Che prezzo ha? - e per ispiegarsi trasse di tasca il portafoglio.

L'italiano esitò un momento, poi prevedendo prudentemente un forte ribasso sulla domanda, rispose:

— Cinquanta sterline - e non fu poca la sua sorpresa vedendo Ugo tirar fuori senza discutere tanti bei biglietti e qualche moneta d'oro.

— Volete portarlo via con voi? - chiese.

— Certo - e mentre il negoziante lo incartava, chiese con indifferenza: - Quale è l'indirizzo dell'artista?

— Non ho il permesso di dirlo.

M. M. & D. Bodkin, K. C. (Continua).

Natale alle scuole della Lega Nazionale a Duino

Duino 7. La festicciuola dell'albero di Natale a favore dei fanciulli di questa scuola della Lega Nazionale e dell'annessovi asilo infantile si tenne qui nel pomeriggio di ieri. La vasta sala era talmente gremita di persone che molte dovettero assistere alla festa standosene fuori. Erano intervenute alcune signore da fuori. Il gruppo locale della L. N. di Monfalcone era rappresentato dal proprio direttore signor Ernesto Vernig e dal segretario dott. Petronio e quello di Duino dal segretario signor Pietro Beretta.

I bimbi dell'asilo diedero saggi di danze, declamazioni e canto con esattezza e disinvoltura da destare l'ammirazione di tutti i presenti che li compensarono con fragorosi applausi. Sedeva all'armonium l'infaticabile maestra signorina Amelia Snasich accompagnata al violino dal bravo docente signor Leopoldo Rossit. Terminati i saggi si passò nell'altra sala nel centro della quale si ergeva uno stupendo albero sfarzosamente illuminato, ornato con ottimo gusto e carico di bellissimi doni. Il docente di questa scuola tenne un discorso d'occasione raccomandando ai fanciulli di mostrarsi grati verso la Lega Nazionale che di tanto bene è prodiga, e propose un caldo ringraziamento alla Direzione centrale per la somministrazione delle calzature, al benemerito Comitato delle signore di Trieste per i vestiti, alla Direzione del gruppo locale della L. N. di Monfalcone che elargì un rilevante importo di denaro, e finalmente alle piccole «sabatine» di Trieste che anch'esse con gentile pensiero vollero concorrere con effetti di lana da esse confezionati. Propose infine un evviva alla Lega Nazionale che fu calorosamente ripetuto. Venne fatta la distribuzione degli stivali, dei vestiti e dei doni delle «sabatine» ed ognuno degli scolari e dei bimbi ricevette pure un fazzoletto contenente mele, aranci, frutta secche e dolci.

SCIARADA.

Di sapienza rigida favella il mio *primiero;*
L'altra è segno flessibile, talora impura invero:
Va celebre attualmente in tutto il mondo intero
Il già nel conosciuto bel *terzo* dell' *intero*!

Spiegazione del giuoco precedente:
VI - S - I - TI. - VISITI.

Borse e mercati

PARIGI 7. Rendita francesi 3% 7340; rendita turca 6225; azioni di Parigi 1100; Rio tinto 1449.

NUOVA YORK 7. Cambio su Londra: Cable 484-25, 60 giorni 481.50; cambio su Parigi 519 3/8; cambio su Berlino 86 1/2. Argento (Bullion) 48 7/8.

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

VIENNA 8 (Corr. Bureau). Prumento, segala ed orzo offerti scarsamente, sicchè si possono acquistare a stento singoli vagoni. Continua la ricerca di questi articoli. Per il mais vi è continuo interesse; per l'avena smercio pesante. Tempo fosco e ventoso.

BRESLAVIA 8 (Corr. Bureau). Frumento 25.35, segala 21.35, avena 20.60.

BUDAPEST 8. Orzo 13.80-14.00; formentone nuovo 9.90-10.25, senza affari. Tempo: Pioggia.

NUOVA YORK 7. Formentone loco 79.—; frumento per maggio 145 3/4, per luglio 131 1/4, invernale 146.—, per primavera 147 1/2.

Strutto.

NUOVA YORK 7. Strutto Chicago per gennaio 1062 1/2, per maggio 1095.—.

Zucchero.

NUOVA YORK 7. Zucchero Centrifugal 4.11.

Caffè.

AMSTERDAM 8. Java loco 46 1/2; Santos per marzo 29 1/4, per maggio 28 1/2, per dicembre 26 3/8. Calmo.

NUOVA YORK 7. Caffè fair Rio loco 7 1/2; Rio per gennaio 6.25, per marzo 6.44, per maggio 6.64, per luglio 7.44, per settembre 7.60. Vendite: 32.000.

Cotoni.

NUOVA YORK 6. Middling 8.05. Cotoni Nuova York per gennaio 7.87, per marzo 8.05, per maggio 8.25, per luglio 8.43, per agosto 8.52, per ottobre 8.67. Importazioni di cotoni 73.000. Cotoni New Orleans per marzo 7.74, per maggio 7.95, per luglio 8.14, per ottobre 8.43. Middling 7 5/8.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.

PREZZI DI CHIUSA DEL 21:
Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrif. pronto dal dep. viagg.	Cor.	24.25	36.25
» » genn.-marzo	«	33.50	35.—
Pesto Melis pronto dal depos. viagg.	«	35.50	36.—
» » genn.-marzo	«	34.50	34 5/8
Concassè pronto dal dep. grana fina	«	34.50	35.25
» dal dep. viagg. grana grossa	«	35.50	36.—
Quadretti pronti e dicembre	«	35.50	36.—
gennaio-marzo	«	—.—	—.—
Cristallino dal deposito di Trieste	«	31.50	30.75
» dal deposito di Fiume	«	30.50	30.75
» gennaio	«	30.50	31.50

Tendenza: calmo. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera dell'8 gennaio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Elpis», car.; I, «Virginia» (greco), car.; Molo IV; «Elektra»; Molo Lloyd B, «Urano», «Tirol»; Hangar 6, «Gnosithea», car.; 9, «Margherita», car.; 12 a, «Cyclops», car.; Molo II, «Alleanza», car.; Hangar 13 a, «Fiorenza», «Comm. G. Bruno», car.; 13 b, «Dante», car.; 14, «Pandia A. Ralli», car.; 17, «Athina», car.; 21, «Seraievo»; 22, «Samos», car.; Molo I, «Maria Carmela», car.; Hangar 23, vel. «Bilallina», car.; 24, «Brunette»; 25, «Carlo», 12, scar.; 30, «Gisela»; 69, «Wien».

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni». Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

BALIA friulana, sanissima, offresi; miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 1684 A

SIGNORINA seria, pratica lavori cucito, offresi nel dopopranzo, governare biancheria, far vestitini bambini, oppure per condurre passeggio bambini. Indirizzo Piccolo. 1726 A

VEDOVA con figlio, offresi quale portinaia in casa rispettabile. Indirizzo Piccolo. 1716 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

CAMERIERA per primario resturant cercasi. Agenzia Merlo, piazza Caterina 2. 1781 B

---

†

I desolati sottoscritti, a nome anche degli altri congiunti, partecipano agli amici e conoscenti la morte dell'adorato

Nicolò Gottardis

POSSIDENTE

avvenuta oggi alle 11 ant.

I funerali avranno luogo domenica 10 corr., alle 3 pom.

TRIBANO di Buie, 8 gennaio 1915.

MARY GOTTARDIS nata **GIANOLLA**, consorte.
MARIA, madre - **CARLO** e **TERESA**, fratelli.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

ERMENEGILDO NIGRIS

Direttore della Cassa distrettuale per ammalati di Gradisca

cessava di vivere iersera dopo lunga malattia.

I congiunti tutti dànno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo Sabato 9 corr. alle ore 3 pom.

GRADISCA, addì 8 Gennaio 1915.

Valga il presente quale partecipazione diretta.

---

†

Questa mattina alle 5, munita dei conforti religiosi, spirò nell'età di 33 anni

Matilde Mazzoli

nata MACORIG

Il desolatissimo marito **Giovanni,** anche a nome dei figli e degli altri congiunti, ne dà il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 10 corr. alle ore 11 ant.

MONFALCONE, 8 Gennaio 1915.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Accasciati dal dolore, i sottoscritti dànno il triste annuncio della perdita del loro indimenticabile

Silvio.

Giuseppe e Nicolina Cosiansich
genitori
Adalberto, Guido, Mario, Bruno ed **Emma,** fratelli.

Trieste, li 8 Gennaio 1915.

---

†

GIOVANNA TOMSICH

nata MESGHETZ

spirò questa notte dopo atroci sofferenze, lasciando nel dolore il marito ANGELO, i figli GIUSEPPE, ANGELO e GIOVANNI, la sorella MARIA, le famiglie TOMSICH, COSSOVEL, FORCESSIN e BENEDETTI.

Il trasporto della cara salma seguirà domenica 10 corr. alle ore 3.30 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 7 della via Lucio Papiriano.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

---

†

Giuseppina Marquà

nata BISIACH

d'anni 30, dopo lunghe sofferenze, spirò ieri mattina munita dei conforti religiosi.

Il dolente consorte e la figlia ALESSANDRA, in unione agli altri congiunti, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà sabato 9 corr., alle ore 3.30 pom., dall'Ospedale della Maddalena, direttamente al Camposanto.

Trieste, 9 gennaio 1915.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

DOMESTICA tedesca cercasi per signora sola. Indirizzo Piccolo. 1652 B

DOMESTICA capace cercasi per piccola famiglia. Scala Belvedere 1, porta 29. 8454 B

DOMESTICA italiana, abile, cercasi per distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 1670 B

DONNA servizio cercasi, per cura bambino. Rossetti 51, quarto, sinistra; presentarsi dopopranzo. 1668 B

DOMESTICA capace, cercasi. Presentarsi dalle 10 in poi, Pietà 29, I. 8478 B

DOMESTICA capace tutti lavori, cercasi prontamente. Via Bonomo 5, primo. 1689 B

DOMESTICA con buoni attestati, cercasi prontamente. Vasari 2, II piano. 1666 B

DOMESTICA cercasi per pronta entrata. Vicinanza città. Dalle 8-9, Caffè Universo. 1638 B

DOMESTICA giovane, buoni attestati, cercasi. Via S. Caterina 8, primo. 8436 B

DOMESTICA media età, sappia cucinare, stirare, cerca subito piccola famiglia, fuori Trieste. Rivolgersi: la mattina, Carradori 12, I. 8331 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Istituto 16, primo. 8510 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Barriera N. 11, primo, destra. 8466 B

PRESTASERVIZI bravissima, cercasi. Via Chiozza 20, I. 8481 B

PRESTASERVIZI cercasi. Molin grande 2, porta 8. 1639 B

PRESTASERVIZI, giovane, cercasi, per due persone. S. Anastasio 16, porta 7. 1713 B

RAGAZZETTA cercasi per bambino mattina e dopopranzo. Rossetti 23, p. 6. 1648 B

RAGAZZETTA cercasi per piccola famiglia con bambina. Parini 8, porta 13. 1672 B

RAGAZZETTA cercasi per tutto il giorno. Massimo d'Azeglio 11, I. 1675 B

RAGAZZA giovane, pulitissima, cercasi per mattina e dopopranzo, per piccolo bambino. Indirizzo Piccolo. 1671 B

SERVETTA con buoni attestati, cercasi per piccolissima famiglia. Acquedotto 58, I, 8. 8479 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

ASSOLTO ginnasiale Stato, perfetto italiano, tedesco, svelto conteggiatore, ottima calligrafia, cerca presso casa commerciale o banca posto adeguato. Pregiate offerte sub «Pronta entrata» al Piccolo. 1552 C

APPRENDISTA per officina meccanica offresi anche senza paga. Offerte sub «Volonteroso 8443» Piccolo. 8443 C

CONTABILE perfetto bilancista, disponendo 3-4 ore, offresi. Scrivere «Castali» Piccolo. 8506 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano - croato, conosce bene tedesco, discretamente francese, inglese, contabilità, offresi; libero servizio militare. Offerte sub «Oros» Piccolo. 8336 C

CORRISPONDENTE italiano, croato-tedesco, conoscenza francese, inglese, contabilità, cerca occupazione ore pomeridiane. Offerte «Accademico commerciale» Piccolo. 1698 C

CORRISPONDENTE capacissimo, italiano, tedesco, nonchè francese, inglese, con vaste cognizioni commerciali, industriali, contabilità, libero servizio militare, cerca posto Trieste o fuori, anche provvisoriamente. Miti pretese, ottime referenze. Offerte sub «Adlatus» al Piccolo. 8170 C

GIOVANE, conoscenza italiano, tedesco, serbo-croato, sloveno, esente servizio militare, pratico tutti lavori scrittoio, bella calligrafia, offresi. Offerte sub «Archivista» Piccolo. 8448 C

ISTITUTRICE tedesca, pedagoga, lingue italiana, francese, capace di istruire in tutte le materie fino alle scuole medie, offresi quale istitutrice, eventualmente dama di compagnia. Gentili offerte sub «H 1002 G ad Haasenstein e Vogler», Gorizia. 97812 C

MASSAIA capace, avente bimba, offresi per tutti lavori, presso persona sola o piccola famiglia, anche senza paga. Indirizzo Piccolo. 1728 C

PORTINAIA madre con figlia offresi. Offerte «Bruna 20». 8434 C

PETTINATRICE brava offresi occasioni a domicilio, prezzo mite. Via Cavana 2, II A. 1635 C

SIGNORINA capace lavori casa e bambini, offresi anche mezza giornata. Offerte «Onestà 1634» Piccolo. 1634 C

SIGNORINA praticissima cassa, lavori scrittoio, offresi, mitissime pretese, anche senza paga. Scrivere «Zaira» al Piccolo. 1674 C

SIGNORINA con buoni attestati offresi quale cassiera per cinematografo. Indirizzo Piccolo. 1683 C

SIGNORINA di famiglia offresi condurre passeggio ragazzina. Offerte «Signorina» Piccolo. 8187 C

SIGNORINA cerca posto quale cassiera o venditrice; miti pretese. Gentili offerte sub «Volonterosa 8452» al Piccolo. 8452 C

SIGNORINA coltissima, italiano-tedesco, musica, offresi distinta famiglia. Scrivere «Orfana» Piccolo. 8460 C

SIGNORINA distinta, sarta, offresi, lavori casa a giornata. Istituto 12, presso Fabbro. 8494 C

SARTA capacissima confeziona prontamente elegantissimi vestiti, bluse, vestaglie, cor. 5. Zovenzoni 5, primo. 1714 C

STABILE città, saldo 85.000, rende 9%, vendesi prontamente causa richiamo militare. Offerte «Esclusi mediatori» Piccolo. 1715 O

UOMO quarantenne di professione pittore, intelligente, offresi qualunque occupazione. Offerte «Antonio» Piccolo. 8457 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

CALZOLAIO per lavoro misto, cercasi. Ottaviani, Muggia. 8369 D

CARZONA sarta da donna cercasi. Agarinis, Piazza della Borsa 9, terzo. 8459 D

LAVORANTE calzolaio cercasi per riparazioni. Belvedere 55. 8449 D

PIAZZISTA pratico clientela privata, per articolo commestibile indispensabile, cercasi verso ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 1725 D

RAGAZZINA per lavoro a macchina, cercasi. S. Marco 38, manifatture. 1710 D

SIGNORINA oppure giovane, conoscenza perfetta contabilità partita doppia, corrispondenza, stenografia italiana, bella calligrafia, lavoratore indipendente, esatto, sicuro, trova pronta occupazione presso Casa commerciale viennese. Offerte dettagliate, documenti, pretese sotto «Perfetto Vienna» al Piccolo. 13610 D

SIGNORE e signori intelligenti, che hanno relazione con le famiglie più agiate cercansi in tutte le città e villaggi quali rappresentanti di un atelier artistico. Buonissima provvigione. Offerte con indicazione di referenze e possibilmente fotografia sub «Repräsentanz» al Piccolo. 8455 D

STIRATRICE a lucido cercasi prontamente. Lavanderia, Massimo D'Azeglio 11. 8340 D

SIGNORINA cercasi prontamente per sorveglianza fabbrica, richieste bella calligrafia, sana, forte, energica. Offerte sub «Fabbrica» Piccolo. 1664 D

SIGNORINA con pratica commerciale, stenografa, dattilografa, cercasi per corrispondenza tedesco-italiana. Pronta entrata. Offerte Cramer e Schwarz, via Chiozza 5. 1712 D

STIRATRICI praticissime per camicie e biancheria liscia cercansi prontamente. Lavanderia Bernardi, Viale Raffaello Sanzio 560 (Boschetto). 1424 D

TENITORE di libri abilissimo, capace di fare il bilancio e lavoratore indipendente cercasi per pronta entrata. Soltanto aspiranti muniti di ottimi attestati prendonsi in considerazione. Offerte solamente in iscritto provviste di copie certificati dirigersi Prima fabbrica Austriaca di Linoleum, Trieste. 1658 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERA bene ammobiliata, davanti, vitto, affittasi, cor. 50. Barriera 11, III, destra. 8332 E

CAMERA vuota o ammobiliata, comodo cucina, affittasi, prezzo modico. Kandler 7, V, porta 14. 1561 E

CAMERA matrimoniale e cucina, acqua, gas, tutto ammobiliato, affittansi prontamente. Via Maiolica 12, IV, interno. 8435 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Nuova 45, primo. 1645 E

CAMERA chiara, bene ammobiliata, camerino chiaro, ammobiliato, affittansi. Gatteri 11, II, destra. 8311 E

CAMERA vuota, soleggiata, ingresso libero, davanti, affittasi subito, Fonderia 10, secondo. 161 E

CAMERA grande, elegantissima, ottimo vitto, affittasi prontamente. Zonta 9, primo. 8512 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, corone 16; camerino ammobiliato cor. 11, affittansi a distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 1651 E

CAMERA con due letti, affittasi. Istituto 13, mezzanino, destra. 8475 E

CAMERETTA bene ammobiliata e camerino, affittasi. Madonnina 11, porta 8. 8477 E

CAMERINO chiaro, netto, ammobiliato, affittasi. Corso 3, V, porta 10. 8476 E

CAMERA bella, ammobiliata, affittasi, cor. 18. Via Boschetto 11, pianoterra, porta 3. 1693 E

CAMERA vuota o ammobiliata, 2 letti, affittasi. Via Istituto 22, caffè. 1700 E

CAMERA ammobiliata, due letti, comodo cucina, affittasi. Via Caserma 14, porta 19. 8514 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, affittasi via Nuova 49, quarto piano, sinistra. 1720 E

LETTO affittasi a donna. Via Barriera N. 18, porta 12. 1721 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi, coniugi soli; eventualmente a due persone. - Acquedotto 13, I. 1719 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Escluso donne. Piazza Ponterosso 6, IV, porta 17. 12263 E

STANZA piccola, ammobiliata, affittasi. Chiozza 14, II, porta 7. 1647 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Manzoni 3, primo, destra. 1730 E

STANZA bella, ammobiliata, gas, affittasi prontamente presso famiglia tedesca. Via Remota 7, primo, porta 6. 1526 E

STANZA ammobiliata, stufa, affittasi. Sanità 5, terzo, destra. 8440 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, una 2 letti, affittasi. Maurizio 3, secondo. 8433 E

STANZETTA e stanza con due letti affittansi. Farneto 28, primo. 8439 E

STANZA elegante, bene ammobiliata, con ingresso libero, affittasi, prezzo buonissimo. Acquedotto 21, III piano. Giuseppe De Biasio. 1644 E

STANZA uno due letti, soleggiata, affittasi. Belvedere 12, porta 15. 8438 E

STANZA vuota o ammobiliata, ingresso libero, volendo anche due, affittansi prontamente, principio Acquedotto, I piano. Indirizzo Piccolo. 1599 E

STANZA grande o piccola, affittasi. Via G. Carducci 14, II, porta 7. 1673 E

STANZA oppure stanzetta vuota, soleggiata, affittasi a unica subinquilina. Acquedotto 100, quarto, destra. 1662 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con vitto, affittasi. Zovenzoni 5, II, sinistra. 8464 E

STANZA grande, due finestre; altra piccola, cor. 12, affittansi. Molin piccolo 6, porta 3. 1637 E

STANZA elegantissima, 1-2 letti, vista mare, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1665 E

STANZA ammobiliata, affitta distinta famiglia. Prezzo mite. Madonna del mare 2, porta 10. 8484 E

STANZA bella, vuota, due finestre, parchetti, stufa, affittasi prontamente. Ireneo 5, porta 1. 1697 E

STANZETTA con stufa, affittasi, prezzo mite. Fontana 3, II, destra. 8497 E

STANZE (2) splendide, vuote, comfort, ingresso libero, affittansi. Via Farneto 1, IV. Rivolgersi: Carducci 32, negozio vestiti. 8505 E

STANZA o stanzetta ammobiliata, soleggiata, pulitissima affittasi cor. 14. Tiziano 8, p. 2. 8450 E

STANZA elegantemente ammobiliata o vuota affittasi. Raffineria 7, III, sinistra. 8456 E

STANZA grande, vuota, subaffittasi. Rivolgersi: via Pesce 2, piano III. 1699 E

STANZA elegantemente ammobiliata, disobbligata, affittasi presso distinta persona. Acquedotto 31, III. 8495 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Coroneo 9, IV, porta 2. 1688 E

STANZA ammobiliata oppure vuota, ottimo vitto, affittasi. Coroneo 17, primo. 8485 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Via S. Maurizio 12, I, porta 4. 1692 E

STANZA vuota, anche con comodo cucina, affittasi. Via S. Francesco 52, III, angolo Carpison. 8483 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso stufa, illuminazione gas, affittasi. Palestrina N. 2, primo, sinistra. 1690 E

STANZA ammobiliata, gas, pensione, affittasi. S. Nicolò 13, terzo. 1708 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERETTA vuota cerca signora sola, per corone 10-12. Offerte «Civile 1686» Piccolo. 1686 F

PRANZO in famiglia privata, vicinanze via S. Nicolò, S. Francesco cerca signorina. Offerte con prezzo «Pranzo» Piccolo. 8444 F

STANZA vuota cerca signora pensionata. Offerte «G. P.» Piccolo. 1650 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero e vitto cercasi, 1.o febbraio, rione del Belvedere. Indicare prezzo. Offerte sub «Pulizia» Piccolo. 1637 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

DIECI corone mensili lezioni separate oppure combinate di contabilità, tenitura libri, grammatica, conversazione, corrispondenza italiana, tedesca, stenodattilografia (cioè scrivere celerissimamente a macchina) tutto compreso od una sola materia corone dieci mensili. Studio Cernè, Carducci 32. 8333 G

IMPIEGATA cerca conversazione italiana, cambio tedesca. Offerte sub «Blandine» Piccolo. 8474 G

FRANCESE-tedesco, per tecniche, Liceo, dieci corone mensili. Indirizzo Piccolo. 1704 G

LEZIONI d'inglese, corso per signorine cinque corone mensili. Indirizzo Piccolo. 1703 G

MAESTRO, maestra, francese, inglese cercasi verso cent. 40 l'ora. Offerte sub «Bulldog» Piccolo. 8451 G

MAESTRA impartisce lezioni pianoforte, tedesco, ripetizioni. Madonna del mare 2, porta 10. 8486 G

SIGNORE cerca scopo conversazione italiana-tedesca, distinta persona per alcune ore giornaliere, verso generoso compenso. Offerte sub «Ungheria» al Piccolo. 8442 G

STUDENTE reali italiane superiori cercasi per matematica. Offerte «Matematica» Piccolo. 8441 G

STUDENTE VII.a reale italiana darebbe lezioni qualunque materia. Offerte sub «Studente tecnico» Piccolo. 8473 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

CANE bianco, macchie occhi caffè, smarrito; mancia portandolo via Rossetti 4, quarto. 1632 H

STOLA (boà) nera, smarrita; onesto rinvenitore riceverà lauta mancia portandola Belvedere 65, I, Werner. 8431 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, possibilmente camerino bagno, pressi S. Giusto, Navali, Cappuccini, cercasi per due persone. Tommaso Grossi 4, III, porta 13. 8508 I

LOCALE possibilmente centrico cercasi. Via Cavana. Offerte «Agosto» Piccolo. 1654 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI splendidi, affittansi prontamente, via S. Vito 36; disposizione: 2 camere, cameretta, cucina, e 3 camere, camerino, bagno, cucina. Amministrazione Puppi, Boscolo, Corso N. 19. 8274 L

APPARTAMENTI una stanza, cucina; una stanza, stanzino, cucina; due stanze, cucina. Destra chiesa Roiano 1. 1363 L

APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta, stanzino, cucina, cantina, comfort moderno, corone 850, compreso accessori. Commerciale 44. 1364 L

APPARTAMENTI diversi, di 2, 3, 4, 5 stanze e accessori, da affittare, Piazza Borsa, via Nuova, S. Nicolò, Fulvio Testi, Galleria, Tiziano, Galileo, Risorta e Roiano (dietro la chiesa). Per informazioni e distinte rivolgersi: via S. Nicolò N. 4, secondo, dalle 3 alle 6. 8046 L

APPARTAMENTO ammobiliato, comfort, volendo uso cucina subaffittasi a piccolissima famiglia; prezzo conveniente. S. Francesco 34, terzo, 9. 8515 L

APPARTAMENTI due stanze, stanzetta, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Manzoni 15. Amministrazione Petech. 1623 L

APPARTAMENTI due camere, cucina, affittasi prontamente, prezzi ribassati. Piazza Borsa n. 5. 8525 L

APPARTAMENTI 3, 4 camere, camerino, bagno, cucina, massimo comfort, affittansi prontamente, stabile nuovo, 60 e 80 corone mensili, via Giulia 74 F. Informazioni sopraluogo. 1682 L

APPARTAMENTO due stanze, con poggiuolo, camerino bagno, cucina, affittasi prontamente, casa nuova. Carpison 14. 1661 L

APPARTAMENTO soleggiato, 2 stanze, stanzetta, tutto compreso, affittasi, cor. 600. Alighieri N. 4. 8482 L

APPARTAMENTO primo piano, vicino Giardino pubblico, quattro stanze, poggiuolo, camerino, corridoio cucina, dispensa, cantina, affittasi, cor. 1400 compreso accessori. Cologna 2, portinaio. 1702 L

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, stanzino subaffittasi 24 febbraio, prezzo mite. Via Piccolomini 15, III, visitare dalle 11-13, 15-17. 1655 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina affittasi 40 corone mensili, tutto compreso. Via S. Marco 37, rivolgersi II.o piano. 1657 L

APPARTAMENTO comfort moderno, I, sei stanze, accessori, subaffittasi prontamente. Informazioni: Acquedotto 38, II, sinistra, dalle 12 alle 2. 8463 L

CAMERA, cucina affittansi. Belvedere N. 39. 8315 L

GARAGE affittasi. Rivolgersi: via Giulia 23, corte. 8468 L

CAMERA, camerino, camera cucina affittansi prontamente. Via Media 7. 1520 L

CAMERA cucina affittasi prontamente. Scorcola-Coroneo 704, vicino Ospedale militare. 8461 L

CAMERE (2) e cucina, acqua e gas, affittansi. Campo S. Giacomo 15. 1667 L

CASOTTO uso negozio, affittasi prontamente. Rivolgersi: via S. Sebastiano 6. 8471 L

CAMERA, cucina, affittansi a persona ammodo. Piazza Goldoni 11, primo (studio). 1705 L

MAGAZZINO grande, affittasi, corone 700, via Boccaccio. Rocco, via Zovenzoni. 1659 L

STANZA cucina, Maurizio 9, terzo, sinistra; altra Toro 6, primo, affittansi prontamente. 8519 L

STANZE quattro, cucina, accessori, affittansi prezzo mite. Gatteri 11, primo. 8520 L

ACQUISTI E VENDITE D' OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti)
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ARMADIO cassetti; letto completo, cor. 30, vendonsi. Farneto 29, I. 8490 M

AUTOMOBILE elettrico, due carrozzerie, vendesi, prezzo irrisorio. Rocco, via Zovenzoni. 1660 M

BICICLETTA mezza corsa cercasi. Dettagli prezzo sub «Mezza corsa» Piccolo. 8453 M

BICICLETTA «Peugeot» mezza corsa vendesi, qualunque prezzo. Piazza Goldoni 8, III. 8447 M

BANCO con marmo, in buonissimo stato, adatto per buffet, acquisterebbesi. Rivolgersi fino ore 1, portiere Hotel Balkan. 8465 M

CAMERA matrimoniale, nuova, finissima, vendesi causa partenza. Via Bosco 10, scala II, quarto. 8410 M

CAMERA letto, mogano, lucida, nuova, vendesi causa richiamo. Coroneo 13, I, destra. 1601 M

CAMERA matrimoniale, pranzo, salottino, cucina laccata in bianco e singoli pezzi. Farneto 43, rivolgersi portinaia. 8423 M

CAPPOTTO splendido, per signorina, vendesi, causa sbaglio misura. Indirizzo Piccolo. 1553 M

CAPPOTTI, vestiti uomo, donna, bluse, scarpe, pochissimo adoperato, stole, manicotti, vendonsi. Scorzeria 1, porta 12. 1642 M

CARROZZETTA bambini, completa, quasi nuova, vendesi; occasione. Indirizzo Piccolo. 1696 M

CAPPOTTO invernale uomo, uniforme impiegato superiore gala e servizio vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1701 M

CANE bouledogue mesi 6, bellissimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 1656 M

CASSE vuote, forti di 12 fino 60 bottiglie cercansi. Petrich, Geppa 12, telefono 1025. 8458 M

CAGNA «buldogg», pura razza; orchestrione nuovo, completo, adatto trattoria, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1676 M

CAMERA matrimoniale, nuova, vendesi, corone 280 compreso suste, materassi. Alighieri N. 12, pianoterra. 8489 M

CAPPOTTO per donna forte, in buon stato, cercasi. Offerte «Cappotto» Piccolo. 8492 M

CANNOCCHIALE da campo, vendesi, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 1695 M

CREDENZA, cucina, moderna, altri mobili, vendonsi. Visitare 12-1.30. Indirizzo Piccolo. 1718 M

FRANCOBOLLI e collezioni cercansi. Rivolgersi Hôtel Central, stanza N. 3. 8432 M

LETTO, susta; armadio cassetti; specchio ed altro, vendonsi. Tiziano 18, mezzanino. 1727 M

LETTI due, completi, nuovi, vendonsi, cor. 85. Alfieri 8, porta 3. 1729 M

MOBILI, utensili, uso osteria vendonsi. Valdirivo 9, primo. 8425 M

MOBILI, stanza letto singola, quasi nuovi, vendonsi causa trasloco. Da visitare oggi dalle 8-3, Roiano, via Montorsino 3, III, Fischer. 1709 M

MOBILI diversi camera e scrivania vendonsi. Via Gatteri 30, III, destra. 8507 M

PIANOFORTE, coda corta, quasi nuovo, vendesi, buon prezzo. Acquedotto 30, primo. 8504 M

PNEUMATICI nuovi e usati, vendonsi. Via Giulia 23. 8467 M

PELLICCIE due, da strapazzo vendonsi, dalle 2-4. Gelsi 10, I, destra. 8493 M

PIANOFORTE mezza coda, ottimo stato, vendesi. Via Petronio 9, porta 16. 8513 M

QUADRI diversi, olio, vendonsi, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 1684 M

STANZA mogano, matrimoniale, vendesi. Via Giulia 23, I piano. 8469 M

SOTTANE satin, biancheria batista, chiffon; bluse crêpe lana, cor. 4, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1711 M

SCRIVANIA moderna, archivio, sedie, vendonsi. Acquedotto 17, II, sinistra. 1732 M

STANZA pranzo, noce americana vendesi causa partenza; occasione straordinaria. Via Tor S. Lorenzo 2, I, porta 2. 8503 M

TAPPETI garantiti persiani, nuova partita, vendonsi occasione presso speditore Metzner, Machiavelli 26. 11742 M

VIOLINO perfetto da concerto, autore, ottima occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1633 M

VESTITO velluto nero, moderno, vendesi. Esclusi rivenditori, Valdirivo 21, secondo. 8445 M

VIOLA vecchia, quartetti, acquisterebbesi prontamente. Offerte con prezzo sub «Quartetto» Piccolo. 1722 M

30 paia sandali pelle per bambini vendesi corone 110. Maurizio 12, primo, (9-11). 1653 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, vino, birra, pane, latte, manifatture, vendesi causa malattia. Informazioni: via Nuova 42, portinaio. 8498 N

CONCESSIONARIO fabbrica acque gazose che conosce italiano, tedesco e sloveno, cerca persona voglia associarsi alla sua industria. Capitale necessario 5000 cor., guadagno raddoppiabile. Offerte sub «Unico» al Piccolo. 8207 N

CUCINA popolare, completa, vendesi, favorevolissime condizioni, causa militare. - Indirizzo Piccolo. 1717 N

LATTERIA-panetteria, con appartamento, incasso 45 giornaliere, vendesi, corone 800. Petronio, Caffè Olimpo. 8522 N

NEGOZIO confezioni donna, bene avviato, vendesi; occasione. Indirizzo Piccolo. 1723 N

PANETTERIA-latteria-bomboneria, incasso 100 corone giornaliere, vendesi per 2500. Petronio, Caffè Olimpo. 8523 N

PRESTITO corone 25.000 al 10%, cercasi per un anno. Verrebbe assicurato su importante azienda e casa. Offerte «Subito 1000» Piccolo. 13611 N

SPLENDIDA occasione! Cedesi deposito vini, vendita bene avviata ingrosso e minuto. Informazioni Hotel Excelsior, stanza 46. 1616 N

200 corone cerca persona solvibile, garanzia sicura, buon interesse. Offerte sub «Solvibile» Piccolo. 8446 N

4.000 corone cercansi per prima sicurissima intavolazione sopra stabile rendita 7000 annue. Tasso convenirsi. Offerte dirette «Intavolazione» Piccolo. 8462 N

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AMMOBILIAMENTI convenientissimi, deposito mobili Zanchi, Rettitudine, S. Lazzaro, vi... no Corso. 133...

ARGENTO, oro vecchio, gioie, comperansi. ... de Gioia, Piazza Grande, palazzo Municipale. 837...

BILANCIAIO ripara bilancie d'ogni spe... durante la riparazione fornisce, in sostitu... ne, pesi e bilancie fino a lavoro ultimato. Co... merciale 16, F. Bonazza. 168...

BUSTI su misura, riparazioni, puliture. ... Compasch, via Valdirivo 34. 83...

CONTRO tosse e catarro adoperasi con ott... risultato il «Fytoson», tè solvente. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13524

CAPIGLIATURA splendida biondo-oro prod... Estratto Camomilla speciale. Farmacia Piazza S. Francesco. 1629

CAMERA matrimoniale, cucine laccate, gar... tite, vendonsi; occasione. Falegname, Gatt... N. 46. 1571

FORNI per arrostire corone 7.50. Modigli... per coltrinaggi ottone 3.50 vende Cesca, ... Caserma 14. 1360...

G... stiriane a cor. 2.20. Macellerìa G... vanni Veronese, Largo Santorio, telefono 25... 8065

LIVOLA-Bay-Rum-Mentolo. Preparato prodig... so contro la caduta dei capelli. Flacone 1... Soltanto drogheria Macorin, Farneto 33. 158...

MASSEUSE raccomandasi per tutti massag... Via Stadion 19, II, destra. 157...

PELLICCIE, stole, manicotti, mantelli per finissimi, ultimi modelli, vendonsi per co... to primaria ditta viennese, prezzi senza co... correnza, Via Boschetto 42, primo. 8480

PATATE vendonsi a corone 10. Nicolò Mach... velli 16, pianoterra. 153...

POSTI buonissimi trovansi prontamente. Agenzia Becher, Via Valdirivo N. 36, I piano. 8329

SOLTANTO 20 corone un mantello moderno ... donna, oppure un sacchetto di velluto, o u... vestito moderno stoffa lana. Esclusivamente Barriera 15, Jess. 8499

SCIROPPO pettorale, efficacissimo nella tos... ostinata, catarro bronchiale, influenza. P... bambini ed adulti. Farmacia Piazza S. Fra... cesco. 1626

TAPPETI originali, persiani, grandi e picc... vendonsi a prezzi miti, presso Exner, V... della Stazione 17. 1292

UOVA stiriane, fresche, vendonsi a prezzi m... ti. Via Faneto 12, in corte. 1643

VINO di Rovigno, propria produzione, genuino di pura uva, qualità finissime: terrano ... moscato bianco 96. Via Annunziata 6, Ange... Rocco. 1500

ZOLDAN (Corso 43, primo), Unico Ufficio V... rifica di tutte le Estrazioni. Tassa dieci ce... tesimi. - Abbonamenti da corone tre in p... 1706

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

PERSONA vista raccogliere giovedì sera co... lare volpe nera, è pregata gentilmente ripo... tarla via Galleria N. 3, porta 31, scanso gra... conseguenze. 8500

LEILA. Si faccia conoscere. Virgilio. 8511

26. Prego vieni lunedì 3.30 precise; se sei ... pedita, scrivimi. 8501

FRAN. Giudicando dall'apparenza Vi cre... persona leale. A... 1636

EGERIA. Pregoti venire sabato 5.15, soli... viuzza. Cordialissimi. Edmondo. 8517

RICCARDO. Vi attendo domani, sabato, ore ... pomeridiane, al Cine Ideal-Palace. 1643

PALACE. (Riccardo) onde sincerarmi se si... chi credo, compiacetevi passare oggi, al... 6.30 pom., sotto mia abitazione. M.... 8496

MINNIE A. Puoi essere tranquilla sotto og... riguardo. 8488

NICCU..... Ti voglio tanto, tanto bene.... so... vimi, poche parole vaghe, ti risponderò.... ... nirà tormento.... Tua. 8516

N. N. Sovrabbondante incontro se persuase... giustezza Suo collettivo fecemi però sospett... re punta provocatrice come altrevolte esp... mentato. Se sono in torto, nulla di meglio ... ridonarmi tranquillità e conoscere i miei ... sentimenti. Attendo risposta. 8524

ALICE: Non più hai risposto: E mi hai lasc... to allontanare senza dirmi una parola, se... un gesto, senza un rimpianto per l'amore ... hai voluto morto; non un tremito nella vo... a quelle ultime parole che a me portarono ... morte nell'anima. Carducci. 1707

M.... Si. Sei davvero cattiva - quanto dov... ancora aspettare per avere Tue notizie? O... posso venire più presto, se puoi telefona, alt... menti aspetto alle 7, Corso. Tanto Ti ama... desidera Tuo. 1663

COLUI che rubò cane grande, rossiccio, pelo... zampe bianche, scanso dispiaceri lo porti ... donna mare 6, II. 8472

CECILIA 24. Ricevuto 9 e continuazione. Sp... cemi. Di più per lettera. Salute bene, rac... mando Tua. Spero notizie. Salutami Tolmi... Infiniti. 1669

SALA PER INCANTI GIUDIZIA...
Via Sanità 23-25
Incanto che verrà tenuto oggi 9 corr. alle ore 9 ant.
Chiffonnier, lavamano con marmo e specchi... comodini, tavolo a crociera.

Fabbrica **TORTELLINI**
Il non plus ultra della minestra, nonchè
PASTA GARANTITA ALL'UOVO FRESCA E SECCA
fabbricata dal bolognese
LUIGI RIZZI, Trieste, Via Solitario 1...
ex-dirett, della prem. fabbrica F.lli Bertagni, Bologna
Rivolgetevi alla vera fonte d'acquisto.

60 tronchi di legno quercia
di varie dimensioni,
nonchè
12 buoni cavalli
VENDE
RICCARDO TOLAZZI, Friedau s/Dr.

La Carta da sigarette

è la migliore.

Grande arrivo d'ogni specie di
ARTICOLI MILITARI
presso
Fratelli Strukel, Via S. Antonio 12
Unico negozio specialità del genere.
Colossale assortimento di Maglierie invernali, come Sveater, gamasce, guanti, calze, mutande, berretti, cuffie.
Gambali in pelle, zaini, bottiglie e cucine d'alluminio da campo. Sky, ferri per il ghiaccio, bastoni, ecc. ecc.
Si spediscono a prova, franco di spese, completi fornimenti di questi articoli in provincia.
Agente per la provincia: Giovanni Debenach, Trieste.